

Link:

https://www.repubblica.it/dossier/cronaca/turismo-2021/2021/09/27/news/francigena_festival_dai_grandi_numeri_candidatura_unesco_piu_vicina-319324413/

27 Settembre 2021

FRANCIGENA FESTIVAL DAI GRANDI NUMERI. CANDIDATURA UNESCO PIÙ VICINA



IL BILANCIO DELLA RASSEGNA DI FIDENZA: TUTTO ESAURITO AGLI INCONTRI E MOSTRE APERTE FINO AL 7 NOVEMBRE

Fidenza oggi è la “*capitale culturale*” della Via Francigena, il laboratorio a servizio di una crescita corale dei Cammini italiani ed europei che ha saputo chiamare intorno a sé protagonisti, idee, proposte e confronti. Una credibilità conquistata sul campo, con gli investimenti - come il cantiere da oltre 6 milioni di euro che nel 2022 porterà alla nascita del Centro di cultura europeo Sigeric, dedicato agli studi sulla Francigena e i Cammini – e scommettendo su un grande evento tematico e di rete. Questo è il primo, notevole, obiettivo raggiunto nella prima edizione del Francigena Fidenza Festival, che si è tenuto dal 16 al 19 settembre.

Un Festival accolto con il *sold out* generale dal pubblico che ha partecipato a incontri, camminate e mostre rispondendo oltre ogni aspettativa, nonostante una rigorosa applicazione delle misure anti Covid-19 che hanno ridotto i posti disponibili. Quasi mille gli

iscritti in lista d'attesa che non hanno potuto partecipare di persona e che si sono aggiunti a coloro che hanno seguito gli incontri in diretta streaming.



Ecco alcuni numeri: 26 gli incontri programmati oltre a 15 tra camminate e visite guidate che hanno permesso di conoscere il patrimonio paesaggistico e culturale di Fidenza e di alcune tappe della Via Francigena. Il Francigena Fidenza Festival è stato raccontato anche attraverso lo streaming sul sito e le pagine social ufficiali dell'evento affiancate dalle pagine social del Comune di Fidenza e di *Fidenza al centro*. A domenica sera i visitatori unici sul sito www.francigenafidenzafestival.it sono stati oltre 48 mila e le pagine visualizzate oltre 100 mila. Oltre un milione le persone raggiunte su Facebook attraverso la pagina ufficiale del Festival (463 mila) e gli altri canali istituzionali e di promozione turistica (613 mila). Un pubblico che ha interagito – ad esempio condividendo, commentando, entrando sul sito – oltre 150 mila volte. I video del Festival sono già stati visualizzati più di 2500 volte su Youtube, mentre su Facebook i contenuti video non si fermano, avendo già superato le 30.000 mila visualizzazioni.

UN PASSO IMPORTANTE VERSO LA CANDIDATURA DELLA VIA FRANCIGENA A "PATRIMONIO DELL'UMANITÀ" DELL'UNESCO

La candidatura UNESCO, rilanciata nel 2015 proprio a Fidenza su iniziativa del Comune, diventa sempre più concreta e, non a caso, nei giorni del Festival il ministero della Cultura ha scandito insieme alle Regioni e ai tecnici una *road map* precisa per conquistare l'assenso della Francia, l'ultimo degli ostacoli da superare. Traguardo UNESCO sul quale tutte le Istituzioni hanno confermato e dimostrato la massima mobilitazione annunciando una notizia attesissima: c'è lo sblocco di 2,3 milioni di euro per realizzare i cantieri di

adeguamento della Francigena lungo 138 chilometri di percorso tra Parma e Piacenza. Risorse che erano attese dal 2016.

TANTI PROTAGONISTI DI RILIEVO

Tra gli incontri con più partecipati quelli con il filosofo Umberto Galimberti e con l'editorialista del *Corriere della Sera* Beppe Severgnini (entrambi venerdì nella splendida piazza Duomo), quelli con la conduttrice e scrittrice Serena Dandini e con la firma di *Repubblica* Michele Serra (entrambi al Teatro Magnani). E ancora, gli storici Franco Cardini e Renato Stopani, i camminatori Anna Rastello, Simone Frignani, Roberta Ferraris, Jacopo Caucci von Saucken, Enrico Sgarella, Paolo Piacentini, Pietro Scidurlo, Ilaria Canali, Alberto Pugnetti, Marco Gambaro, Monica Nanetti, Sandro Polci, Lucio Luca, Ermanno Ghiozzi, Graziano Tonelli, Carlotta Taddei, Alessandro Cannavò, Luchi Bruschi, Eugenio Caggiati, Umberto Gallo, Enrico Sgarella.

LE GRANDI MOSTRE FINO AL 7 NOVEMBRE

Di grande valore l'incontro con l'architetto Mario Botta, sul palco insieme ad Aldo Colonetti e a don Sergio Massironi: una *lectio magistralis* sul valore dell'architettura in relazione al sacro e ai luoghi di culto. Molto affollata anche l'inaugurazione delle due mostre (che, per questo, è stata spostata all'aperto): la prima mostra dedicata alla progettazione di spazi sacri (che sono spesso la meta dei Cammini storici) con tre plastici di edifici di culto progettati proprio da Mario Botta, e la seconda con le spettacolari fotografie di Riccardo Carnovalini che raccontano un anno intero di cammino per l'Europa. Entrambe le mostre restano aperte fino al 7 novembre.



UN FESTIVAL IN DIALOGO CON TUTTI I CAMMINI, UNITI SI VINCE

I giorni di pre Festival e Festival sono stati l'occasione per presentare a un pubblico vasto i tesori di Fidenza e del suo territorio e l'intero itinerario europeo della Via Francigena, con un focus particolare sul tratto emiliano, dal Po a Berceto e alla Cisa.

Il Festival fin da questa prima edizione si è posto l'obiettivo di dialogare con i grandi cammini internazionali e italiani per questo motivo gli itinerari ospiti sono stati il Cammino di Santiago di Compostela, motore di sviluppo economico e turistico di un intero Paese (Spagna), e il Cammino nelle Terre Mutate, un itinerario di solidarietà che attraversa le terre dell'Appennino colpite e "mutate" dagli eventi sismici tra il 2009 e il 2017.

Tanti i camminatori che sono arrivati a Fidenza in occasione del Festival e che hanno preso parte alle camminate organizzate da *IAT-Informazione e accoglienza turistica*- e da *Al tuo passo*. Grande partecipazione alla camminata notturna con la guida di Paola Bondani, lungo un tratto del torrente Stirone, accompagnata dai racconti e dalla musica del cantautore Rocco Rosignoli.

Il Francigena Fidenza Festival è stato organizzato dal Comune di Fidenza con la collaborazione di Terre di mezzo Editore e di AEVF-Associazione Europea delle Vie Francigene e realizzato con il contributo della *Regione Emilia-Romagna, Destinazione Turistica Emilia, Parma 2021* e *Fondazione Cariparma*. Partner: *Mismaonda* e *Terre di Verdi*. Media partner: *Radio Francigena*.

la Repubblica

Parma

Link:

https://parma.repubblica.it/cronaca/2021/09/24/news/fidenza_a_capitale_culturale_della_via_francigena_un_successo_la_prima_edizione-319195047/

24 Settembre 2021

FRANCIGENA: UN SUCCESSO LA PRIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL



SOLD OUT GENERALE A INCONTRI, CAMMINATE E MOSTRE

"Fidenza oggi è la capitale culturale della Via Francigena, il laboratorio a servizio di una crescita corale dei Cammini italiani ed europei che ha saputo chiamare intorno a sé protagonisti, idee, proposte e confronti. Una credibilità conquistata sul campo, con gli investimenti - come il cantiere da oltre 6 milioni di euro che nel 2022 porterà alla nascita del Centro di cultura europeo Sigeric, dedicato agli studi sulla Francigena e i Cammini – e scommettendo su un grande evento tematico e di rete".

Così i promotori del Francigena Fidenza Festival festeggiano l'esito della manifestazione che si è tenuta dal 16 al 19 settembre.

Un Festival accolto con il sold out generale dal pubblico che ha partecipato a incontri, camminate e mostre rispondendo oltre ogni aspettativa, nonostante una rigorosa applicazione delle misure anti Covid-19 che hanno ridotto i posti disponibili.

Quasi mille gli iscritti in lista d'attesa che non hanno potuto partecipare di persona e che si sono aggiunti a coloro che hanno seguito gli incontri in diretta streaming.

Ampia la partecipazione anche dei rappresentanti delle istituzioni: il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, Diego Rossi, presidente della Provincia di Parma, Andrea Corsini, assessore a Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio di Regione Emilia-Romagna, Federico Pizzarotti sindaco di Parma e tantissimi altri sindaci del territorio.

Come ha ricordato più volte il sindaco di Fidenza, Andrea Massari, "la Via Francigena è un bene comune per il quale è necessario lavorare insieme. Oggi possiamo confermare che la Francigena è una priorità per il sistema Italia. Visto il successo di questa edizione è d'obbligo annunciare che avremo il Festival nel 2022".

Ecco alcuni numeri: 26 gli incontri programmati oltre a 15 tra camminate e visite guidate che hanno permesso di conoscere il patrimonio paesaggistico e culturale di Fidenza e di alcune tappe della Via Francigena.

Il Francigena Fidenza Festival è stato raccontato anche attraverso lo streaming sul sito e le pagine social ufficiali dell'evento affiancate dalle pagine social del Comune di Fidenza e di Fidenza al centro.

A domenica sera i visitatori unici sul sito www.francigenafidenzafestival.it sono stati oltre 48 mila e le pagine visualizzate oltre 100 mila.

Oltre un milione le persone raggiunte su Facebook attraverso la pagina ufficiale del Festival (463 mila) e gli altri canali istituzionali e di promozione turistica (613 mila). Un pubblico che ha interagito – ad esempio condividendo, commentando, entrando sul sito – oltre 150 mila volte.

I video del Festival sono già stati visualizzati più di 2500 volte su Youtube, mentre su Facebook i contenuti video non si fermano, avendo già superato le 30.000 mila visualizzazioni.

La candidatura Unesco, rilanciata nel 2015 proprio a Fidenza su iniziativa del Comune, diventa sempre più concreta e, non a caso, nei giorni del Festival il ministero della Cultura ha scandito insieme alle Regioni e ai tecnici una road map precisa per conquistare l'assenso della Francia, l'ultimo degli ostacoli da superare.

Traguardo Unesco sul quale tutte le Istituzioni hanno confermato e dimostrato la massima mobilitazione annunciando una notizia attesissima: c'è lo sblocco di 2,3 milioni di euro per realizzare i cantieri di adeguamento della Francigena lungo 138 chilometri di percorso tra Parma e Piacenza. Risorse che erano attese dal 2016.

Tra gli incontri con più partecipati quelli con il filosofo Umberto Galimberti e con l'editorialista del Corriere della Sera Beppe Severgnini (entrambi venerdì nella splendida piazza Duomo), quelli con la conduttrice e scrittrice Serena Dandini e con la firma di Repubblica Michele Serra (entrambi al Teatro Magnani).

E ancora, gli storici Franco Cardini e Renato Stopani, i camminatori Anna Rastello, Simone Frignani, Roberta Ferraris, Jacopo Caucci von Saucken, Enrico Sgarella, Paolo Piacentini, Pietro Scidurlo, Ilaria Canali, Alberto Pugnetti, Marco Gambaro, Monica Nanetti, Sandro Polci, Lucio Luca, Ermanno Ghiozzi, Graziano Tonelli, Carlotta Taddei, Alessandro Cannavò, Luchi Bruschi, Eugenio Caggiati, Umberto Gallo, Enrico Sgarella.

Di grande valore l'incontro con l'architetto Mario Botta, sul palco insieme ad Aldo Colonetti e a don Sergio Massironi: una lectio magistralis sul valore dell'architettura in relazione al sacro e ai luoghi di culto.

Molto affollata anche l'inaugurazione delle due mostre (che, per questo, è stata spostata all'aperto): la prima mostra dedicata alla progettazione di spazi sacri (che sono spesso la meta dei Cammini storici) con tre plastici di edifici di culto progettati proprio da Mario Botta, e la seconda con le spettacolari fotografie di Riccardo Carnovalini che raccontano un anno intero di cammino per l'Europa. Entrambe le mostre restano aperte fino al 7 novembre.

I giorni di pre Festival e Festival sono stati l'occasione per presentare a un pubblico vasto i tesori di Fidenza e del suo territorio e l'intero itinerario europeo della Via Francigena, con un focus particolare sul tratto emiliano, dal Po a Berceto e alla Cisa.

Il Festival fin da questa prima edizione si è posto l'obiettivo di dialogare con i grandi cammini internazionali e italiani per questo motivo gli itinerari ospiti sono stati il Cammino di Santiago di Compostela, motore di sviluppo economico e turistico di un intero Paese (Spagna), e il Cammino nelle Terre Mutate, un itinerario di solidarietà che attraversa le terre dell'Appennino colpite e "mutate" dagli eventi sismici tra il 2009 e il 2017.

Tanti i camminatori che sono arrivati a Fidenza in occasione del Festival e che hanno preso parte alle camminate organizzate da lat-Informazione e accoglienza turistica- e da Al tuo passo.

Grande partecipazione alla camminata notturna con la guida di Paola Bondani, lungo un tratto del torrente Stirone, accompagnata dai racconti e dalla musica del cantautore Rocco Rosignoli.

Il Francigena Fidenza Festival è stato organizzato dal Comune di Fidenza con la collaborazione di Terre di mezzo Editore e di AEVF-Associazione Europea delle Vie Francigene e realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna, **Destinazione Turistica Emilia**, Parma 2021 e Fondazione Cariparma.

Il sito del Corriere della Sera conta oltre 15 milioni e 700 mila utenti unici a settimana (dati AUDIWEB)

Link: <https://www.corriere.it/bello-italia/notizie/via-francigena-fidenza-festival-mille-volti-cammino-5bc238b4-1605-11ec-a86d-66613f8ffd7b.shtml>

15 Settembre 2021

Via Francigena, a Fidenza un festival sui mille volti del cammino

Quello che negli ultimi anni si è sviluppato sulla direttrice Canterbury-Roma (e soprattutto sul tratto italiano) è un fenomeno che sta cambiando il costume



E dopo Roma Caput Mundi, ecco **Fidenza «Caput viae Francigenae»**. Perché Fidenza, a due passi da Parma, nel cuore della via Francigena, è perfettamente equidistante tra **Canterbury** e **Santa Maria di Leuca**, passando ovviamente da **Roma**. Inoltre, sempre a Fidenza, è stata fondata e ha sede l'**Associazione europea delle Vie Francigene**, «réseau porteur» del Consiglio d'Europa dal 2007, e sempre qui è stata avviata, nel 2015, la candidatura della Via a «**Patrimonio dell'umanità**» dell'Unesco. Una bella premessa, con un altrettanto cursus honorum, per dire che era quasi scontato organizzare in questa città, dal **16 al 19 settembre**, la prima edizione del «**Francigena Fidenza Festival**», con due

dediche: la prima ai «**Cammini d'Italia e d'Europa**», e l'altra a **Sigerico**, vescovo di Canterbury, alle soglie dell'anno Mille. Parliamo del primo vero camminatore della via Francigena. Fu lui, infatti, di ritorno da Roma (si era recato dal Papa per ricevere il palio vescovile) ad annotare ben 79 fermate che dalla Capitale portavano fino a Canterbury. E proprio al pioniere Sigerico sarà dedicato, l'anno prossimo, un Centro di cultura europeo là dove c'era il grandioso complesso degli ex-Gesuiti a Fidenza.



Dal turismo sostenibile ai plastici dell'archistar

A proposito di Sigerico, mentre a Fidenza si festeggerà, si parlerà, si visiteranno mostre, e soprattutto si camminerà, la staffetta «**Via Francigena. Road to Rome 2021. Start Again!**», percorsa sullo stesso tragitto di Sigerico, unirà idealmente i due appuntamenti. Ma a questo punto, sarà meglio mettersi in cammino e vedere cosa fare in queste giornate dell'evento organizzato dal Comune di Fidenza con la collaborazione di **Terre di mezzo Editore** e dell'Associazione Europea delle Vie Francigene; oltre al contributo della **Regione Emilia-Romagna**, **Destinazione Turistica Emilia**, di **Parma 2021** e **Fondazione Cariparma**. Tutti d'accordo nel guardare ai luoghi francigeni di Fidenza e all'asse regionale della stessa «Via» come a un volano ideale per il turismo sostenibile. Se volessimo farci ispirare prima di intraprendere il cammino, non sarebbe male visitare la mostra dedicata all'architetto **Mario Botta**, «**Spazi architettonici e luoghi di fede**», tra i progetti di Mogno, Tel Aviv e Yiunchan, rispettivamente: chiesa, sinagoga e moschea. Per la serie, progettare è anche passeggiare tra i luoghi. L'esposizione è visitabile al **Palazzo Ex Licei**. Nella stessa sede, la mostra fotografica sul cammino durato un anno e tutto «reportizzato» da **Riccardo Carnovalini** e **Anna Rastello**.

Cammina, cammina

Finalmente si parte, con un tratto simbolico, gli ultimi chilometri della tappa 18, che da **Fiorenzuola d'Arda** porta a Fidenza, **giovedì 16**, dalle 14.30 alle 17, l'ora in cui ci si ritroverà davanti (e poi all'interno) della **Cattedrale di San Donnino**, il duomo di Fidenza, spiegato, tra navate e battistero, da **Alessandra Mordacci**. E se prima avevamo accennato al complesso degli ex

Gesuiti, non sarà male andare a vedere lo stato dei lavori della prossima **Casa dei pellegrini** (il **18 settembre** alle 16). Mai sentito parlare del **monte Valoria**? È uno dei punti più alti della Via Francigena (partendo da Berceto), tra le mete dell'ultimo giorno del festival, **domenica 19**, da raggiungere entro le 15.,30: ma non perché camminando si voglia metter fretta. È solo una sicurezza quell'orario, dal momento che a guidarci fin su ci penserà l'esperta guida **Luca Faravelli**. Un'alternativa per la stessa giornata è il cammino all'**Abbazia di Chiaravalle**.

Roma, non far la stupida (nel 2025)

Ma il «Francigena Fidenza Festival» è soprattutto un modo per conoscere meglio la Via Francigena di ieri e di oggi. Quando partire, con quale allenamento, che cosa visitare, come arrivare «integri» alla meta. Se ne parlerà, giovedì 16 settembre, alle 18.00, in piazza Duomo, insieme a **Simone Frignani**, co-autore della Guida ufficiale alla Via Francigena (Terre di mezzo Editore) e di ritorno dagli ultimi sopralluoghi, **Roberta Ferraris**, camminatrice e autrice di guide sulla Via Francigena, e **Alessandro Cannavò**, caporedattore al Corriere della Sera, camminatore e responsabile della redazione culturale «Eventi». Cammini e camminare vogliono dire anche non lasciare indietro nessuno e preoccuparsi anche di altri tratti famosi della Francigena: venerdì prossimo, infatti, dopo il saluto delle autorità comunali e regionali dell'Emilia, al teatro Magnani, dalle 11.30, si farà il punto su «**Roma, una sfida urgente**», ponendo l'accento sul ruolo fondamentale che la Capitale deve tornare a svolgere come meta attrattiva e destinazione finale della Via Francigena. Soprattutto in vista del **Giubileo del 2025** che rimetterà al centro il Cammino e il tema del pellegrinaggio verso San Pietro.

Non c'è solo Santiago

Cammino come viaggio, ricerca e sfida (soprattutto per i giovani) saranno i temi affrontati da **Beppe Severgnini**, editorialista del Corriere della Sera, nel suo «La vita è un viaggio che continua», alle 21.30 di venerdì; mentre per **Serena Dandini**, il giorno dopo, il cammino diventerà un pretesto per andare «**Alla ricerca di un altrove assoluto**». Gli altri nomi presenti in questi quattro giorni? Eccoli. E che nomi: **Franco Cardini**, **Umberto Galimberti**, **Michele Serra**, e la lista continua. Ora, però, fermiamoci, un attimo: perché, di cose da vedere e ascoltare, hai voglia a trovarne, spulciando magari sul sito dell'evento: www.francigenafidenzafestival.it. Ricordiamo, invece, due grandissimi ospiti di questo festival: Il **Cammino di Santiago de Compostela** e quello delle **Terre Mutate**. Del primo che dire? Parlano storia e numeri (350 mila pellegrini solo nel 2019); per il secondo, molto ma molto più giovane, parla da solo il percorso attraversato: da **Fabriano** a **L'Aquila**, le terre dell'Appennino colpite e «mutate» dagli ultimi eventi sismici tra il 2009 e il 2017. Buon cammino.

Link:

https://parma.repubblica.it/cronaca/2021/09/01/news/francigena_fidenza_festival_al_via_la_prima_edizione_fra_gli_ospiti_michele_serra_serena_dandini_e_umberto_galimberti-316143175/

1 Settembre 2021

Francigena Fidenza Festival: al via la prima edizione. Fra gli ospiti Michele Serra, Serena Dandini e Umberto Galimberti



Un ricco calendario diviso in tre giorni, più un pre festival, con l'obiettivo di rendere Fidenza "capitale culturale" della Via Francigena

Dal 16 al 19 settembre 2021 a Fidenza si terrà la prima edizione del Francigena Fidenza Festival, evento internazionale dedicato alla Via Francigena e ai Cammini d'Italia e d'Europa.

Il Festival è organizzato dal Comune di Fidenza con la collaborazione di Terre di mezzo Editore e di AEFV-Associazione Europea delle Vie Francigene e realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna, di **Destinazione Turistica Emilia**, di Parma 2021 e di Fondazione Cariparma.

L'obiettivo del Festival è quello di promuovere la conoscenza dell'intero percorso della Via Francigena nella sua dimensione internazionale, geografica e culturale, ma anche di valorizzare i luoghi francigeni della città e lungo l'asse regionale della Via, favorendone una sempre maggiore fruizione. Inoltre il Francigena Fidenza Festival si propone come momento di riflessione sul turismo

sostenibile sia a livello nazionale sia internazionale, e sul suo ruolo di volano economico per i territori.

“Dopo un anno e mezzo di paura, di chiusure, durante il quale abbiamo visto il mondo che conoscevamo capovolgersi, - spiega il sindaco Andrea Massari - Fidenza vuole riprendere a vivere e lo fa chiamando a raccolta le migliori idee, le grandi emozioni e i protagonisti più autorevoli di questo che non è solo un Cammino ma è passione, attenzione alla sostenibilità e promozione della conoscenza”.

Saranno tre giorni di evento con un pre-Festival (giovedì 16 settembre). Un ricco calendario di appuntamenti con storici, personalità del mondo dell'arte, camminatori famosi e giornalisti, oltre a mostre, escursioni e visite guidate per scoprire il territorio e le sue ricchezze storiche, culturali e enogastronomiche. E, ancora, concerti e momenti dedicati alle istituzioni.

Perché Fidenza? Esattamente al centro della Via Francigena, 3.200 chilometri da Canterbury a Roma e a Santa Maria di Leuca, il Festival nasce proprio a Fidenza come punto di arrivo di una serie di azioni che configurano la città come “capitale culturale” della Via Francigena: una centralità che è quasi una vocazione.

Qui, nel 2001, è stata fondata e ha sede l'Associazione Europea delle Vie Francigene, réseau porteur del Consiglio d'Europa dal 2007, e da qui si è avviata nel 2015 la candidatura della Via a “patrimonio dell'umanità” dell'UNESCO. Ma, soprattutto, il prossimo anno a Fidenza saranno aperti i primi spazi restaurati del grandioso complesso degli ex-Gesuiti destinato a diventare un Centro di cultura europeo punto di riferimento per i giovani e per gli studi sui Cammini intitolato a Sigerico, il vescovo di Canterbury che nel 990 si recò a Roma per ricevere dalle mani del papa il pallio arcivescovile, e che durante il suo viaggio di ritorno annotò le 79 tappe -tra Roma e l'Inghilterra- di quella che oggi per noi è La Via Francigena. Uno straordinario itinerario tra città d'arte, pievi medievali, strade romane, borghi inaspettati e anche tratti di paesaggio ancora selvaggio.

A inaugurare il Francigena Fidenza Festival, giovedì 16 settembre alle 16 in piazza Duomo, saranno Andrea Massari, sindaco di Fidenza, Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna, Diego Rossi, presidente della Provincia di Parma, Maria Pia Bariggi, assessore al Progetto speciale Via Francigena, Cristiano Casa, presidente di Destinazione Emilia, Federico Pizzarotti, Sindaco di Parma, Francesco Ferrari, vicepresidente dell'Associazione Europea delle Vie Francigene, don Gianemilio Pedroni, Vicario generale della Diocesi di Fidenza.

Diversi i nomi di spicco per questa prima edizione. Tra gli altri, gli storici Franco Cardini e Renato Stopani, l'architetto Mario Botta, i camminatori Riccardo Carnovalini, Anna Rastello, Simone Frignani, Roberta Ferraris, Jacopo Caucci von Saucken, Enrico Sgarella, Paolo Piacentini, Pietro Scidurlo, Ilaria Canali, e poi Umberto Galimberti, Beppe Severgnini, Michele Serra e Serena Dandini.

Ogni anno il Festival ospiterà due Cammini, uno legato ai grandi Itinerari culturali del Consiglio d'Europa, e uno italiano: per questa edizione la scelta è caduta sul Cammino di Santiago de Compostela, in Spagna, il pellegrinaggio più famoso in Europa, con i suoi 350 mila camminatori nel 2019, che celebra proprio quest'anno il suo Anno Santo; e sul Cammino delle Terre Mutate, un percorso di recente istituzione ma davvero significativo ed emozionante, perché attraversa, da Fabriano a L'Aquila, le terre dell'Appennino colpite e “mutate” dagli ultimi eventi sismici tra il 2009 e il 2017. (Maggiori informazioni sui due itinerari ospiti all'interno delle schede dedicate).

Due gli incontri dedicati a questi itinerari. “A Santiago, dove tutti siamo nati”, venerdì 17 settembre alle 17.30 in piazza Pontida con Jacopo Caucci Von Saucken, professore di lingua e

letteratura spagnola all'Università degli studi di Firenze e priore della Confraternita di San Jacopo di Perugia. Si parlerà anche di come questo itinerario, dopo i secoli in cui sembrava dimenticato, sia tornato a essere "la madre di tutti i cammini" e motore di sviluppo economico e turistico di un intero Paese.

Il Cammino delle Terre Mutate: "La rinascita di una terra trasformata" si terrà invece domenica 19 settembre alle 11.30 (in piazza Pontida - tensostruttura), con Enrico Sgarella, autore della "Guida al Cammino delle Terre Mutate" (Terre di mezzo Editore) e fondatore del "Movimento Tellurico", Paolo Piacentini, consigliere del ministro della Cultura Dario Franceschini per gli itinerari culturali e i Cammini e la giornalista Elena Parasiliti.

Due sono le mostre per questa prima edizione del Francigena Fidenza Festival: una dedicata alla progettazione di spazi sacri (che sono spesso la meta dei Cammini storici) con tre plastici di edifici di culto progettati dall'archistar Mario Botta, e una con le splendide fotografie di Riccardo Carnovalini che raccontano un anno intero di cammino per l'Europa.

I visitatori potranno partecipare a diverse visite guidate e camminate organizzate per andare alla scoperta dei tesori del territorio fidentino, come la Cattedrale di San Donnino e il Complesso dei Gesuiti, e di alcuni tratti della Via Francigena.

Durante il Festival saranno diverse le occasioni di svago e festa: concerti, sbandieratori e la disfida della Cuccagna. E infine, da venerdì a domenica un mercato "equo-chic" dove acquistare prodotti del territorio (in piazza Verdi) e conoscere realtà locali di promozione turistica.

Il Festival si svolgerà mentre è ancora in corso la straordinaria staffetta "Via Francigena. Road to Rome 2021. Start Again!" che, in occasione del ventesimo anniversario della fondazione di AEFV, ripercorre tutta la Via Francigena da Canterbury fino a Roma lungo l'itinerario seguito nel 990 dal vescovo Sigerico, e poi fino a Santa Maria di Leuca, la finis terrae italiana, lungo i sentieri degli antichi pellegrini che dalle coste pugliesi si imbarcavano verso Gerusalemme e la Terra Santa.

Il Francigena Fidenza Festival si svolgerà nel massimo della sicurezza e nel rispetto delle misure anti-Covid. Per partecipare agli incontri e ai diversi momenti del Festival è necessaria la prenotazione sul sito www.francigenafidenzafestival.it; in linea con le attuali normative sugli eventi l'accesso sarà possibile solo a chi è in possesso di Certificazione verde COVID-19 (Green pass). Molti incontri saranno trasmessi anche online sul sito e sulla pagina Facebook dedicata.

Gli eventi sono gratuiti, salvo dove espressamente indicato.

Il Francigena Fidenza Festival è realizzato con il contributo di Regione Emilia-Romagna, Destinazione Turistica Emilia, Fondazione Cariparma e Parma 2021. Con il patrocinio della Provincia di Parma.

FIDENZA

fidenza@gazzettadiparma.it

Festival Ieri l'incontro di inaugurazione

«La Francigena? Una grande risorsa, lavoriamo insieme»

Bonaccini: «Ci salveranno cultura e bellezza»

Il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, è intervenuto ieri, al teatro Magnani, a inaugurare il Francigena Fidenza Festival.

Un ricco calendario di incontri con storici, personalità del mondo dell'arte, camminatori famosi e giornalisti, oltre a mostre, escursioni, visite guidate, meeting istituzionali, concerti ed eventi di gastronomia locale. Tantissime le autorità presenti, insieme a numerosi sindaci.

Gli ospiti relatori sono stati Diego Rossi, presidente della Provincia di Parma, il sindaco di Fidenza, Andrea Massari, Maria Pia Bariggi, assessore al Progetto specia-

le Via Francigena, Cristiano Casa, presidente di Destinazione Emilia, Federico Pizzarotti, sindaco di Parma, Francesco Ferrari, vice presidente dell'Associazione Europea delle Vie Francigene, don Gianemilio Pedroni, vicario generale della Diocesi di Fidenza e Miriam Giovanzana, direttore editoriale di Terre di mezzo Editore.

L'assessore Bariggi ha introdotto, quindi è intervenuto il vicepresidente della associazione europea Vie Francigene, Ferrari, che ha fatto un excursus di vent'anni dell'associazione. Quindi il vicario generale della Diocesi fidentina, don Gianemilio Pedroni, ha portato cenni

storici e ricordando in proposito don Amos Aimi.

Il presidente della Provincia Diego Rossi, ha parlato di un festival importantissimo, questo di Fidenza, sottolineando quanto sia importante procedere per ottenere il riconoscimento Unesco. Il sindaco di Parma Federico Pizzarotti ha esordito sottolineando che in pochi sanno che proprio a Fidenza ha sede l'Associazione europea delle Vie Francigene e che quello sulla Francigena rappresenta un turismo diverso.

Mentre il sindaco di Fidenza, Andrea Massari, ha spiegato che il Festival non vuole celebrare Fidenza, ma un percorso per continuare a la-

San Michele
Al sabato
torta frita
«benefica»

Il Parrocchia di San Giuseppe lavoratore in festa: ritornano i sabati dedicati alla torta frita da asporto. I volontari del parroco don Mauro Manica, allestiranno la cucina per la torta frita, i primi piatti, i salumi. Il tutto da asporto e nel rispetto delle norme anti Covid, dalle 18 alle 20.30. Il ricavato servirà a sostenere le attività dell'oratorio.



Il Festival

Fino a domenica un ricco calendario di incontri con personalità del mondo dell'arte e della cultura, camminatori famosi e giornalisti, oltre a mostre, escursioni, visite guidate, meeting, concerti e gastronomia.

vorare insieme e fare squadra. «Da soli non si fa promozione. Chiedo il supporto del presidente della Regione, affinché ci aiuti a dare una spinta nel percorso Unesco».

Il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, ha parlato del patrimonio unico e inimitabile dell'Emilia Romagna, con la crescita del turismo «esperienziale». «C'è una prospettiva di crescita formidabile, se riusciamo a contenere la pandemia. Per quanto riguarda la Via Francigena, è il cammino più conosciuto al mondo. C'è però bisogno di garantire servizi, per tutte le età e per tutte le tasche. I pellegrini devono sapere do-

L'incontro

ieri al Teatro Magnani c'era anche il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Premiati Eugenio Caggiati e Mariella Cantarelli, dell'Apt Parma-Salvo.

ve andare a dormire, dove mangiare, dove comprare qualcosa. Noi comunque ci siamo, noi dobbiamo crederci. E' un periodo oscurantista un po' in generale, ma ci sono due cose che ci salveranno: la cultura e la bellezza. E la stagione per questo, ci è favorevole».

A conclusione degli interventi, sono stati premiati con pergamene, Eugenio Caggiati e Mariella Cantarelli, dell'Apt Parma-Salvo, che all'inizio degli anni Novanta, avevano sostenuto con convinzione i primi passi della promozione della Via Francigena.

s.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La segnalazione I residenti: «Stessa situazione in via Primo Maggio e in via Pescina»

«I tigli di via Costa arrivano a toccare le case: bisogna potarli»

«Guardi in alto, ci sono rami che toccano le case e altri così bassi che, se piove, quando si passa sui marciapiedi, ci si deve abbassare».

A segnalare alla «Gazzetta» la situazione di via Costa sono alcuni residenti del quartiere. «Sono almeno sei anni che le piante, in particolare i grandi tigli, non vengono potate. Nonostante avessimo già chiesto più volte un intervento», dicono.

Effettivamente, la chioma degli alberi è molto ampia e in diversi casi arriva a sfiorare i balconi o i muri delle abitazioni. «C'è poi tutto il problema legato alle foglie che, cadendo e accumulando,

Le foglie
I residenti nel quartiere segnalano anche il pericolo provocato dalle foglie che cadono.



dosì, ostruiscono in fretta le bocchette di scolo dell'acqua e, nonostante ogni tanto passi la macchina spazzatrice, in caso di temporale non permettono all'acqua di defluire». «Ma allora - si chiede qualcuno - invece di piantare centinaia di nuove piante, non è meglio prima fare manutenzione alle esistenti?».

Stessa situazione in via Pescina e viale Primo Maggio, dove si aggiunge il problema dello stato dei marciapiedi. «Ci sono molti blocchetti di porfido che si sono staccati, creando pericolo soprattutto per le persone anziane».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aiuto alla ricerca

Giornata della Sla: domani i volontari scendono in piazza

In occasione della Giornata Sla, domani, proprio davanti al Municipio, sarà presente un gazebo con i volontari impegnati nella raccolta fondi per sostenere la ricerca e lo studio di questa tremenda malattia e i progetti di assistenza alle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica.

Con lo slogan «Un contributo versato con gusto», con la donazione minima di dieci euro, verrà offerta una bottiglia di Barbera d'Asti dog. A questa iniziativa hanno dato il proprio patrocinio la Regione Piemonte e l'Ance oltre al sostegno della Camera di Commercio di

Alessandria-Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, l'Unione Industriali Asti ed il Consorzio Barbera d'Asti. A Fidenza i volontari saranno presenti, in piazza, dalle 9 alle 19.

Una iniziativa importante e significativa, un aiuto per aiutare le persone. Sebbene siano stati realizzati importanti progressi nel campo della ricerca, la Sla, rimane ancora una malattia per molti aspetti ignota. Continuare a studiare questa malattia è fondamentale e quindi occorre sostenere i ricercatori.

s.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLA IN TRIBUNA
CON MARCO BALESTRAZZI
ALBERTO RUGOLOTTI
E ALBERTO DALLATANA

**DAL LUNEDÌ
AL VENERDÌ
ORE 14.00**

RADIO PARMA
FM: 102-104

PALLA in TRIBUNA

TORNA L'APPUNTAMENTO QUOTIDIANO SUL PARMA CALCIO
CON INTERVISTE IN DIRETTA E I COMMENTI DEI TIFOSI

WWW.RADIOPARMA.IT

Fidenza

Fidenza Festival

La Francigena

al centro del mondo

Prima edizione di un evento internazionale con personaggi illustri e tantissime iniziative



Un ricco calendario di incontri con storici, personalità del mondo dell'arte, camminatori famosi e giornalisti, oltre a mostre, escursioni, visite guidate, meeting istituzionali, concerti ed eventi di gastronomia locale.

Tutto questo dal 16 al 19 settembre, in occasione della prima edizione del Francigena Fidenza Festival, un evento internazionale dedicato alla Via Francigena e ai Cammini d'Italia e d'Europa.

Diversi i nomi di spicco per questa prima edizione. Tra gli altri, gli storici Franco Cardini e Renato Stopani, l'architetto Mario Botta, tanti super camminatori e poi Umberto Galimberti, Beppe Severgnini, Michele Serra e Serena Dandini.

L'evento è stato presentato ieri, in videoconferenza e moderato da Miriam Giovanzana, direttore editoriale di Terre di mezzo Editore.

Il presidente dell'Associazione europea vie francigene, Massimo Tedeschi, si è collegato, trovando una postazione di fortuna, lungo il percorso, dove sta prestando assistenza ai pellegrini del Road To Rome 2021.

«C'è molto interesse intorno a questo evento e tanta voglia di ripartire, per continuare a far conoscere questo itinerario. Da parte nostra sarà assicurato il pieno appoggio su tutto».

Quindi Cristiano Casa, presidente Destinazione Turistica Emilia, ha parlato di un segno di rinascita e di grande coraggio, che vede Fidenza, baricentro dell'evento.



Massari: «Il Cammino è uno dei più formidabili ambasciatori di Fidenza nel mondo e Fidenza ci sta investendo tantissimo»

Perché proprio Fidenza? «Perché Fidenza non è solo sede dell'associazione europea vie francigene, ma è anche punto di partenza della candidatura Unesco della Via Francigena; inoltre, è esattamente al centro dell'itinerario europeo, dei 3.200 chilometri che separano Canterbury, chilometro zero del cammino, da Santa Maria di Leuca, punto finale della tratta del sud».

Il sindaco di Fidenza, organizzatore dell'evento, con la collaborazione di Terre di mezzo Editore e dell'Associazione Europea delle Vie Francigene e realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna, di Destinazione Turistica Emilia, di Parma 2021 e di Fondazione Cariparma, Andrea Massari, nel ringraziare per l'enorme lavoro svolto, l'assessore Maria Pia Bariggi, ha spiegato che sono tre parole che si trovano nel dna di Fidenza e nello zaino dei pellegrini di tutto il mondo in cammino lungo la via Francigena: coraggio, semplicità e fiducia.

Perché un Festival, quindi?

Il sindaco ha spiegato per tre buone ragioni. «Perché la Via Francigena è uno dei più formidabili ambasciatori di Fidenza nel mondo e perché Fidenza sta investendo tantissimo su questo Cammino,

Voglia di rinascita

La città vuole riprendere a vivere e lo fa chiamando a raccolta le migliori idee



16-19 settembre

A fianco alcuni dei personaggi che saranno presenti al Festival.

Il 16 settembre

Bonaccini all'inaugurazione

A inaugurare il Francigena Fidenza Festival, giovedì 16 settembre, alle 16 in piazza Duomo, saranno Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna, Diego Rossi, presidente della Provincia di Parma, il sindaco di Fidenza, Andrea Massari, Maria Pia Bariggi, assessore al Progetto speciale Via Francigena, Cristiano Casa, presidente di Destinazione Emilia, Federico Pizzarotti, sindaco di

Parma, Francesco Ferrari, vice presidente dell'Associazione Europea delle Vie Francigene, don Gianemilio Pedroni, vicario generale della Diocesi di Fidenza. Il Francigena Fidenza Festival è realizzato con il contributo di Regione Emilia-Romagna, Destinazione Turistica Emilia, Fondazione Cariparma e Parma 2021. Con il patrocinio della Provincia di Parma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TG PARMA

TUTTI I GIORNI
IN DIRETTA
ALLE 12.45 e 19.30
IN REPLICA 14.00-20.30-23.00

12 TV
PARMA

STREAMING LIVE
WWW.12TVPARMA.IT



LE NEWS DEL GIORNO. LE INTERVISTE.
LO SPORT, L'ANTEPRIMA GAZZETTA DI PARMA

la Repubblica

Parma

Link:

https://parma.repubblica.it/cronaca/2021/09/10/news/l_oro_di_chini_salsomaggiore_celebra_palazzo_berzieri-317188519/

10 Settembre 2021

L'Oro di Chini: Salsomaggiore celebra Palazzo Berzieri



Inaugura il progetto immersivo ad alta definizione che celebra l'apparato decorativo delle Terme nell'ambito del festival [@cquechepassione](#).

Alle 11 di sabato 11 settembre il [festival @cquechepassione](#) giunge a uno dei momenti clou: apre i battenti negli spazi della Nuova Corte Civica Tommasini, L'Oro di Chini, progetto multimediale - germogliato dall'esperienza di [Visit Emilia](#) e sviluppatosi con l'intuizione e l'operatività dell'Amministrazione comunale - che, nella forma immersiva di un racconto per immagini, musica e parole, intende celebrare lo stabilimento termale di Salsomaggiore terme dedicato a Lorenzo Berzieri e mettere in evidenza il genio artistico di Galileo Chini e dell'architetto Ugo Giusti, che realizzarono un'opera unica nel suo genere, conosciuta in tutto il mondo.

Mossa dall'ambizione di valorizzare la visione e il talento di un artista poliedrico, troppo spesso considerato marginale per via di un'attività circoscritta nel campo della decorazione, la mostra consiste in una grande proiezione su schermi di design di un video di circa dieci minuti che racconta Salsomaggiore attraverso la celebrazione delle sue acque termali e la genesi dello stabilimento Berzieri, diventato fin dall'inaugurazione il simbolo della città, cambiandone per sempre la fisionomia urbanistica.

La documentazione digitale ad alta definizione di Marco Stucchi permette di cogliere i dettagli degli apparati decorativi del Berzieri e i particolari mai visti dei dipinti di Chini. Alla fotografia viene combinata la motion graphic di Elena Bastianini, storica dell'arte, capace di dare vita ed esaltare le immagini di Stucchi, attraverso il racconto narrativo di Valeria Tedaldi.

La supervisione scientifica è della storica dell'arte Maurizia Bonatti Bacchini, grande esperta di Galileo Chini e dello stabilimento termale stesso, che ha dedicato la propria vita allo studio e alla ricerca dei significati simbolici di cui è intessuto il Berzieri.

Il risultato . promettono gli organizzatori - è un percorso poetico, in grado di andare in profondità e di mostrare Chini come non si è mai visto, da una prospettiva stupefacente che meravaglia chi vive e chi visita Salsomaggiore, consegnando inoltre nuovi spunti di ricerca agli studiosi. Un censimento grandioso di immagini inedite che rimarranno per sempre nella storia e nel patrimonio culturale della città.

L'ingresso a L'Oro di Chini è gratuito.

Per l'occasione dell'inaugurazione verrà regalato un sacchettino di sale con le erbe aromatiche, realizzato per l'occasione dall'Istituto Agrario di Fidenza Solari.

SALSOMAGGIORE

salsomaggiore@gazzettadiparma.it

**Bargone
Domani
torna il Beato
Orlando**

» Si rinnova l'appuntamento con la ricorrenza del Beato Orlando, a Bargone, domani alle 15,30: davanti alla chiesa della frazione salsese si terrà infatti la tradizionale celebrazione eucaristica presieduta dal parroco, don Bogdan Wilczewski.

«L'Oro di Chini» luccica e incanta: la città celebra le Terme Berzieri

Inaugurato nella corte del Tommasini l'evento clou del Festival @cquechepassione

L'ingresso
E' gratuito ma su prenotazione (info: 0524-580211). La mostra è all'interno della Nuova corte civica Tommasini.

» «L'Oro di Chini» luccica a Salsomaggiore. È stato inaugurato alla Nuova corte civica Tommasini il progetto immersivo multimediale nato dall'esperienza di **Visit Emilia** e sviluppatosi con l'operatività dell'amministrazione comunale - che, nella forma di un racconto per immagini, musica e parole, celebra il Berzieri ed il genio di Galileo Chini e dell'architetto Ugo Giusti.

«L'Oro di Chini» è il momento clou del Festival @cquechepassione ideato dall'amministrazione comunale di Salso, e realizzato grazie al contributo di Provincia di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020 + 21, Fondazione Cariparma, Pinko e Scaramuzza Fabrizio. La fotografia digitale ad alta definizione di Marco Stucchi permette un viaggio «emozionale», attraverso un video, delle opere di Chini permettendo di cogliere particolari mai visti dei dipinti, accompagnati dalla motion graphic di Elena Bastianini, e dal racconto



Progetto
Il racconto per immagini, musica e parole, celebra il Berzieri e il genio di Galileo Chini e Ugo Giusti.

narrativo di Valeria Tedaldi. La supervisione scientifica è della storica dell'arte Maurizia Bonatti Bacchini. L'ingresso è gratuito su prenotazione (info 0524-580211). «Questo è un momento importante per il Festival che è stato reso possibile dal lavoro di tante persone, voluto dall'amministrazione, e

creato e coordinato da Carla Cropera - ha spiegato Enrica Porta, assessore alla Cultura -. Evento che mette in risalto gli elementi identitari di Salso nonché l'inizio di un percorso di valorizzazione del nostro patrimonio in una dimensione diversa con l'utilizzo di tecnologie avanzate per creare opportunità di tu-

rismo esperienziale e non solo». Ha poi ringraziato tutti quanti hanno collaborato, persone, enti, associazioni, Maurizia Bonatti Bacchini e l'istituto Magnaghi Solari.

A ricordo della giornata la scuola ha preparato un sacchetti di erbe aromatiche e il «Pane d'oro». Anche la Cropera si è associata ai ringraziamenti ricordando come nel momento in cui il Berzieri chiude in vista di una nuova vita, il Chini «esca» con le sue opere attraverso questo progetto.

Tedaldi, Bastianini e Stucchi hanno raccontato lo sviluppo del progetto attraverso le più moderne tecnologie mentre il sindaco Fritelli ha sottolineato la straordinaria valenza artistica di questo progetto con la valorizzazione del nostro patrimonio.

Al termine uno show cooking a cura dello chef dell'alberghiero Daniele Persegani con una marinatura a freddo di salmone con sale di Salsomaggiore.

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Carabinieri
Bici rubata:
pregiudicato
denunciato

» Un pregiudicato è stato denunciato dai carabinieri per ricettazione: l'episodio è nato in seguito alla denuncia per furto sporta ai carabinieri da una donna alla quale era stata rubata la bicicletta. La donna qualche tempo dopo è stata avvicinata da un uomo che le ha fatto capire di sapere dove trovare la bici sottratta: la derubata, è tornata dai carabinieri raccontando l'accaduto. I militari, svolti alcuni accertamenti, hanno scoperto trattarsi di un pregiudicato, noto per essere dedito a piccoli furti, che è stato denunciato per ricettazione, mentre la bici, recuperata, è tornata in possesso della legittima proprietaria.

Questa sera
Dante, letture
al castello
di Contignaco

» E' giunta all'appuntamento finale la rassegna Dante in Castello. Stasera alle 21, nella corte del Castello di Contignaco, l'associazione «La bella scuola» presenterà una lettura teatrale sul Paradiso di Dante. Possibilità di degustazioni e visita guidata del Castello. Prenotazione è obbligatoria: 320.6126424 - castello.contignaco@gmail.com.

Scipione
Pomeriggio
musicale
al Cavallo

» Tornano i pomeriggi domenicani di musica al Cavallo di Scipione. Oggi, dalle 16 con «Quelli di Monte Kanate», capitanati da Vittorio Pezzani.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lega Il consigliere Chiussi: «L'amministrazione non ha una strategia»

«Salso non è una città tranquilla: va potenziata la polizia locale»

» «Salsomaggiore non è una città tranquilla. Oltre all'installazione di videocamere occorre fare di più e il servizio comunale che può aiutare a dare maggiore sicurezza ai salsesi è quello della polizia locale».

Così la capogruppo della Lega in consiglio comunale, Giulia Chiussi, replica all'assessore Devid Cattani ed al capogruppo di maggioranza, Maurizio Zucchi, sulla situazione relativa alla sicu-

Telecamere
La Lega chiede anche di potenziare il sistema di videosorveglianza.

rezza.

«Ringraziamo i carabinieri che stanno facendo un lavoro eccezionale ma i loro interventi, pur essendo costanti ed accurati, non possono essere sufficienti di fronte ad uno scenario di criminalità che dalle risse allo spaccio, dai furti e dalle rapine alle aggressioni sta diventando allarmante - ha proseguito l'esponente leghista -. Quello che manca alla giunta, come alla gran parte delle

amministrazioni di sinistra, è una strategia per migliorare la sicurezza urbana che permetterebbe di mettere in campo più iniziative e più risorse. La polizia locale deve per forza essere un attore più attivo rafforzando ed estendendo la sua funzione amministrativa: in altre realtà, alcune delle quali amministrata dalla sinistra, questa strategia è stata elaborata e perseguita partendo da un migliore coordinamento



Giulia Chiussi
Consigliere di opposizione con la Lega.

con le forze dell'ordine che ha portato ad un maggiore presidio del territorio specie nelle zone urbane con maggiori problematiche. Se sulla sicurezza vi fosse oltre a tale programmazione strategica anche la giusta determinazione nel volerla migliorare si potrebbero prendere a modello alcune iniziative che stanno riscuotendo successo altrove. Ad esempio si potrebbero incrementare le investigazioni effettuate con le unità cinofile con il sostegno della Regione: è un progetto al quale sta lavorando il gruppo Lega con in prima fila i consiglieri Fabio Rainieri ed Emiliano Occhi».

LUNEDI' SERA
ORE 21.00

AGATA MAGNI CARLO CHIESA

LA DOMENICA ARTE

Mostre
a Parma

Stuard

Dalla collezione Barilla arriva il Renato Guttuso



» Continua alla Pinacoteca Stuard la mostra dedicata alla Collezione Barilla. Questo mese tocca alla tela di Renato Guttuso: il fumatore (Ritratto di Rocco).

Colorno

Gastone Biggi e le porcellane dei duchi

» Fino al 10 ottobre è in corso la mostra dedicata a Gastone Biggi, artista, scrittore, intellettuale. Visitabili anche le sale municipali di Langhirano e il Muse di Sella di Lodrignano, dove sono custodite alcune sue opere. In contemporanea, sempre in Reggia a Colorno la mostra «Le porcellane dei duchi». Dal Quirinale, dagli Uffizi e da altri importanti musei i capolavori delle grandi manifatture del Settecento europeo, fino al 19 settembre.

Pilotta

Fornasetti e il mito di Correggio

» La spettacolare esposizione-installazione allestita in diversi ambienti del Complesso monumentale e la mostra dedicata all'Ottocento e il mito di Correggio resteranno visibili fino al 17 ottobre.

Ape Museo

Le Avanguardie secondo

Giuseppe Niccoli

» Visibile fino al 3 ottobre la mostra «Attraverso le Avanguardie. Giuseppe Niccoli / visione e coraggio di una Galleria», e le altre mostre ospitate nello spazio della Fondazione Monteparma: «Parma la città del profumo. L'evoluzione e la modernità» e «I colori degli affetti. Ritratti familiari nelle collezioni Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi».

Salsomaggiore Nell'ambito del festival @cquechepassione

Rivive il sogno di Chini

Visite guidate al Palazzo dei Congressi e da sabato prossimo mostra multimediale

di Stefania Provinciali

Alla fine degli anni '10 del 900 un poliedrico artista fiorentino, Galileo Chini, nel pieno della sua carriera, fu chiamato a realizzare assieme all'architetto e amico Ugo Giusti le sontuose Terme Berzieri di Salsomaggiore. L'immaginario di Chini a quel tempo aveva già conosciuto la cultura orientale, grazie ad una lunga permanenza a Bangkok dove, giovane artista, si era recato su invito del re del Siam per decorare alcuni ambienti del Palazzo del Trono a Bangkok, realizzato da architetti e ingegneri italiani. Questa esperienza fu per Chini il motore della realizzazione dell'intero apparato decorativo del palazzo termale, in completa sintonia con Giusti il quale con cura meticolosa ne disegnò ogni dettaglio. Dopo l'inaugurazione e il grande successo delle Terme Berzieri, la stessa squadra di pittori, decoratori, scultori, architetti fu chiamata a lavorare a un altro importante progetto: l'ampliamento del Grand Hotel des Thermes. Giusti e Chini, di nuovo insieme, presero ispirazione per il Salone Moresco, per la Taverna Rossa e il loggiato dalla sensualità misteriosa dell'Alhambra, mescolando suggestioni e citazioni secondo un esotismo vario e spiritoso. Nella nuova opera di decorazione molti spazi furono lasciati alla fantasia di Chini che riempì di colore pareti e soffitti componendo una sorta di antologia di temi naturalistici.

Se nel Salone Moresco il ritmo degli arabeschi è interrotto da pitture di rigogliosi giardini e cascate di fiori da cui spiccano il volo eleganti pavoni sfiorando con la lunga coda una figura femminile, Leda, che compare inginocchiata su un cuscino, nella Taverna Rossa alle pareti spiccano pavoni, pesci, fiori di pesco, metafore del mare, del cielo e



L'opera di Chini Un particolare. (Foto Annalisa Inzaina).

della terra mentre i soffitti paiono veri e propri tappeti ornamentali, espressione di quel magistrale accordo che Chini seppe creare tra le figure e lo spazio architettonico in cui sono inserite.

Chini lavorò ancora a Salsomaggiore: alla Sala delle Cariatidi sempre al Grand Hotel, a Villa Fonio e al Poggio Diana. Ma la sua verva coloristica sembrava ormai esaurita; forse gli mancava lo scambio continuo con l'amico Giusti, morto nel '28. Si narra che le due chimere che affiancano la scritta Thermane sulla facciata del Berzieri rappresentino proprio loro uniti in un sodalizio personale e artistico.

Una storia avvincente che rivive (fino al 12 settembre) nelle sale del Grand Hotel des Thermes, oggi Palazzo dei Congressi, grazie alle visite guidate «L'Oriente sognato di Chini», nell'ambito del festival @cquechepassione, promosso dal Comune di Salso, vera e propria narrazione immersiva per temi fino a esplora-

rare il legame tra Chini e il musicista Giacomo Puccini, per il quale l'artista ha realizzato scenografie della *Turandot*.

Dall'11 settembre aprirà per restare permanente negli spazi della Nuova Corte Civica Tommasini «L'Oro di Chini», progetto multimediale germogliato dall'esperienza di Visit Emilia, ente di promozione turistica con l'amministrazione comunale, che nella forma immersiva di un racconto per immagini, musica e parole, metterà in evidenza la geniale creatività di Chini e Giusti, nella combinazione di documentazione digitale (Marco Stucchi), motion graphic (Elena Bastianini) e racconto narrativo (Valeria Tedaldi) con la supervisione scientifica della storica dell'arte Maurizia Bonatti Bacchini.

Si apre uno sguardo nuovo, contemporaneo, capace di indagare in profondità, di cogliere gli aspetti più nascosti di questa straordinaria opera, che ha come protagonista uno dei migliori interpreti dello stile liberty in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mostre
in Italia

Hangar Bicocca

«Blind»: il grande Cattelan rievoca l'11 settembre

» Tre opere per disegnare il ciclo della vita secondo la visione di Maurizio Cattelan. La prima «Breath», è la scultura, per terra nel grande spazio vuoto, in marmo bianco di Carrara di un uomo sdraiato in posizione fetale accanto ad un cane con cui sembra condividere respiro e intimità. Poi «Ghosts», centinaia di piccioni in tassidermia che sbucano inquietanti da un'architettura di ex edificio industriale, quasi ad occupare spazi lasciati vuoti dagli umani. E infine «Blind» (nella foto), alta struttura in resina nera composta da un monolite e dalla sagoma di un aereo che lo interseca, come un memoriale della morte e del senso di perdita collettivo, ispirato dal dramma che ha aperto il XXI secolo, l'attacco alle Torri Gemelle. Sono le tre opere che compongono e danno il titolo alla nuova mostra dell'artista sessantenne, allestita al Pirelli Hangar Bicocca, a 10 anni dalla sua ultima personale.

Pistoia

Burri, Warhol e gli altri: ritratti di Amendola

» Prosegue la mostra «Aurelio Amendola | Un'antologia. Michelangelo, Burri, Warhol e gli altri», omaggio da parte di Pistoia Musei alla carriera di un autore di grande intensità, capace di trasformare elementi naturali in metafore di sensualità e carnalità, saldamente ancorato al contesto culturale toscano e alla sua Pistoia in particolare. In concomitanza con la mostra - a Palazzo Buontalenti fino al 7 novembre -, da venerdì inizia «Fotografia come pretesto», ciclo di incontri dedicato al mondo della fotografia che coinvolge critici, scrittori, giornalisti e artisti. Tra questi, oltre ad Amendola, l'artista Roberto Barni, lo storico dell'arte Marco Bazzini.

Talking Teens Il progetto sbarca a Milano

Bombardieri e l'opera che parla

Parte da Parma un nuovo approccio all'arte che si apre al linguaggio vocale parlando direttamente allo spettatore. Talking Teens, l'innovativo progetto educational che ha fatto parlare 16 statue di Parma, ideato e curato da Paola Greci e realizzato dall'associazione non profit Echo, in collaborazione con trecento teenagers di città e provincia, ha affrontato una nuova sfida ed è entrato per la prima volta in galleria, a Milano, su invito di Oblong Contemporary Art Gallery, in occasione della mostra «Surprise! L'Arte racconta» a cura di Ettore Mochetti, nell'ambito di Design Week 2021.

Negli spazi della MyOwnGallery di SuperstudioPiù, fino al 10 settembre, telefonata «Marta e l'elefante», darà voce alla scultura in scala 1:1 dell'artista Stefano Bombardieri. Basterà infatti avvicinare il proprio cellulare al Qr code situato sulla targa alla base dell'opera, di grandiose dimensioni, ed una bambina di nome Marta, insieme ad un Elefante sospeso ad una fune, racconteranno come si fa a credere ancora nei sogni. Un

approccio nuovo, che «apre» l'opera contemporanea ad altre suggestioni, non solo visive; un modo innovativo e poetico per fare entrare l'arte nel cuore delle persone e farle partecipare ad un'esperienza sensoriale unica e sorprendente; un modo per suggerire approcci diversi.

Le opere di Stefano Bombardieri si prestano al «gioco». L'artista bresciano, infatti, si rivolge di preferenza alla fauna selvatica come scelta tematica e visiva. I suoi grandi animali sospesi o intrappolati, sempre del tutto credibili, realizzati con dettagli accuratamente riprodotti, offrono impressioni surreali e pongono inquietanti interrogativi nell'aperto rapporto tra realtà e finzione, vita e immaginazione, secondo un approccio filosofico all'arte. In questo contesto l'installazione si arricchisce e si rinnova, con la telefonata, con il testo (Francesca Di Fazio), le voci (Jasmine Botta, Savino Paparella e Brian Ayres) e lo sviluppo di Diapason Digital.



s.p.r.

SALSOMAGGIORE

salsomaggiore@gazzettadiparma.it

Tabiano
Festa del gelato
domani sera
al castello

Domani alle 21,30 al castello di Tabiano appuntamento con «Penny Ice cream». Prenotazione: info@castelloditabiano.com. Si potrà gustare il gelato della Pasticceria Tabiano, visitare il maniero e ascoltare la storia di Carlo Gatti, «il re del ghiaccio».

Via Milano I carabinieri hanno indagato il minorenne per rapina e lesioni aggravate

Commerciante accoltellato: denunciato un ragazzo di 15 anni

Hanno impiegato poco più di 12 ore i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Salsomaggiore per individuare e denunciare per rapina e lesioni aggravate l'autore della rapina avvenuta nel tardo pomeriggio di domenica in via Milano ai danni del commesso del negozio di ortofrutta gestito da una famiglia originaria del Bangladesh.

Si tratta di un 15enne, residente a Salsomaggiore con un precedente di poco conto: secondo la ricostruzione dei militari di via D'Acquisto, che nelle indagini si sono avvalsi dei colleghi del Nucleo investigativo di Parma, il 15enne attorno alle 19,30 è entrato nel negozio con il volto parzialmente travisato dal cappuccio di una felpa e da una mascherina minacciando il commesso con un coltello recuperato dal piano di lavoro del negozio per impossessarsi dell'incasso giornaliero presente nel registratore di cassa.

Ottenuto il contante il minorenne stava per allontanarsi quando il commesso,



Carabinieri
Individuato in 12 ore il responsabile della rapina avvenuta domenica in via Milano ai danni del commesso dell'ortofrutta.

nel tentativo di impedirne la fuga, ha afferrato il cappuccio della felpa con il quale il 15enne si era parzialmente coperto il volto insieme ad una mascherina: una reazione inaspettata per il giovane, e probabilmente improvvisata, rapinatore che, preso dal panico, al fine di liberarsi dalla presa, ha reagito d'impulso girandosi e ferendo al volto il commesso. Un taglio che solo per una questione di centimetri non ha avuto conseguenze letali. Ancora più

spaventato, il 15enne si è dato alla fuga facendo perdere le proprie tracce. Nel frattempo il commesso si è accasciato davanti al negozio e alcuni passanti hanno allertato i soccorsi: sul posto è arrivata un'ambulanza dell'Assistenza pubblica salsese i cui militari, dopo le cure prestate sul posto, hanno trasportato il 42enne al pronto soccorso dell'ospedale di Vaio dove è stato ricoverato in gravi condizioni: fortunatamente queste ultime sono poi migliora-

Chiussi (Lega) «Più controlli della polizia locale»

«In via Milano si sta vivendo un'escalation di criminalità che comunque riguarda più in generale tutto il centro di Salsomaggiore. Occorre maggiore attività di controllo da parte della Polizia locale», è quanto ha dichiarato la capogruppo della Lega in Consiglio comunale a Salsomaggiore Terme, Giulia Chiussi.

«Vanno fatti i complimenti ai carabinieri per il pronto arresto del responsabile che tra l'altro dimostra la fondamentale importanza delle telecamere di videosorveglianza come misure per limitare la criminalità, per la cui installazione la Lega, insieme ad altre forze di minoranza in Consiglio comunale, si è battuta per anni riuscendo a convincere sindaco e maggioranza - ha proseguito Chiussi - Ma il susseguirsi in queste ultime settimane in via Milano ed in altre parti del centro cittadino di numerosi episodi di criminalità dovrebbe far capire che per la sicurezza urbana occorre fare ancora di più: maggiore presidio da parte della polizia locale, ad esempio prevedendo un servizio fisso in determinate ore e più pattugliamenti da parte degli agenti sia in auto che a piedi».

te e l'uomo è stato dimesso con 25 giorni di prognosi.

I carabinieri giunti in via Milano hanno iniziato subito le indagini ascoltando le testimonianze di alcune persone ma è soprattutto grazie alla visualizzazione delle immagini del sistema di videosorveglianza cittadino fornite dalla polizia locale che è arrivata la svolta: un'attività investigativa minuziosa ed intensa che ha consentito di circoscrivere il numero dei sospettati e di stringere il cerchio investigativo portando nella tarda mattinata di lunedì a rintracciare il 15enne che ha ammesso le proprie responsabilità venendo denunciato per rapina e lesioni aggravate. L'arma utilizzata è stata rinvenuta e sequestrata.

«Facciamo i nostri complimenti ai carabinieri per la celerità delle indagini e per aver assicurato in breve tempo alla giustizia il colpevole di questo episodio di microcriminalità» ha affermato al riguardo anche a nome dell'amministrazione il sindaco Filippo Fritelli.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arte L'11 settembre si terrà l'inaugurazione alla Nuova Corte Civica Tommasini

«L'Oro di Chini» tornerà a brillare

Progetto multimediale che celebra l'apparato decorativo delle Terme Berzieri

Mostra
La mostra, nell'ambito del Festival @cquechepassion consiste in una grande proiezione su schermi di design di un video e foto che raccontano Salsomaggiore attraverso la celebrazione delle sue acque e la genesi dello stabilimento Berzieri.

«L'Oro di Chini» luccica a Salsomaggiore. L'11 settembre alla Nuova Corte Civica Tommasini si inaugura il progetto multimediale che celebra l'apparato decorativo delle Terme Berzieri, nell'ambito del Festival @cquechepassion, realizzato dal Comune di Salsomaggiore grazie al contributo di Provincia, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020 + 21, Fondazione Cariparma e Pinko.

Il festival giunge a uno dei momenti clou. Con un destino da attrazione permanente, apre i battenti il progetto - nato dall'esperienza di **Visit Emilia** e sviluppatosi con l'operatività dell'Amministrazione comunale - che, nella forma di un racconto per immagini, musica e parole, celebra lo stabilimento dedicato a Lorenzo Berzieri e mette in evidenza il genio di Galileo Chini e dell'architetto Ugo Giusti.

La mostra consiste in una grande proiezione su schermi di design di un video e foto che raccontano Salsomaggiore attraverso la celebrazione delle sue acque e la genesi dello stabilimento Berzieri. La documentazione digitale di



Marco Stucchi permette di coglierne i dettagli degli apparati decorativi e particolari mai visti. A questa fotografia viene combinata la motion graphic di Elena Bastianini, storica dell'arte, capace di esaltare le immagini di Stucchi, attraverso il racconto narrativo di Valeria Tedaldi. La supervisione scientifica è della storica dell'arte Maurizia Bonatti Bacchini, grande esperta di Chini. L'ingresso è gratuito (info e prenotazioni 0524-580211).

Ad «accompagnare» verso questo evento, dal 1° al 12 settembre al Palacongressi è in programma «L'Oriente sognato di Chini», visite guidate tra le note della Turadot di Puccini. Per info sui giorni, orari e per prenotare: 0524-580211. Un viaggio per scoprire l'artista e gli ornamenti che realizzò nel ex Grand hotel des thermes, anche tra abiti e foto d'epoca, grazie alla collaborazione con il gruppo «365 giorni donna» e «Noblesse oblige» che hanno realizzato l'allestimento, nonché le note pucciniane interpretate da un musicista dei Musici di Parma.

A.S.

in breve

Volley Oggi festa in palestra con la leggenda Ramon Gato

Salso Volley Academy in collaborazione con Jam Camp offre a tutti i ragazzi e le ragazze dagli 8 ai 15 anni l'opportunità di partecipare oggi alle 18 nella palestra Gerini alla festa con una leggenda del volley mondiale, Ramon Gato. I partecipanti avranno l'opportunità di allenarsi e conoscere meglio questo sport in compagnia di Gato e dei grandi tecnici del Jam Camp e della Salso Volley Academy. Info: Salso Volley Academy 328.9731231.

Stasera Alla scoperta degli animali della notte

Stasera alle 20,45 al Polo museale di S. Nicomede al Parco dello Stirone è in programma «Alla scoperta degli animali della notte». Prenotazione obbligatoria: mumab@mil-lepioppi.it; 353 414 7452.



Il sito www.tgcom24.mediaset.it conta
983.495 visitatori al giorno

In Home Page:

Link: <https://www.tgcom24.mediaset.it/>

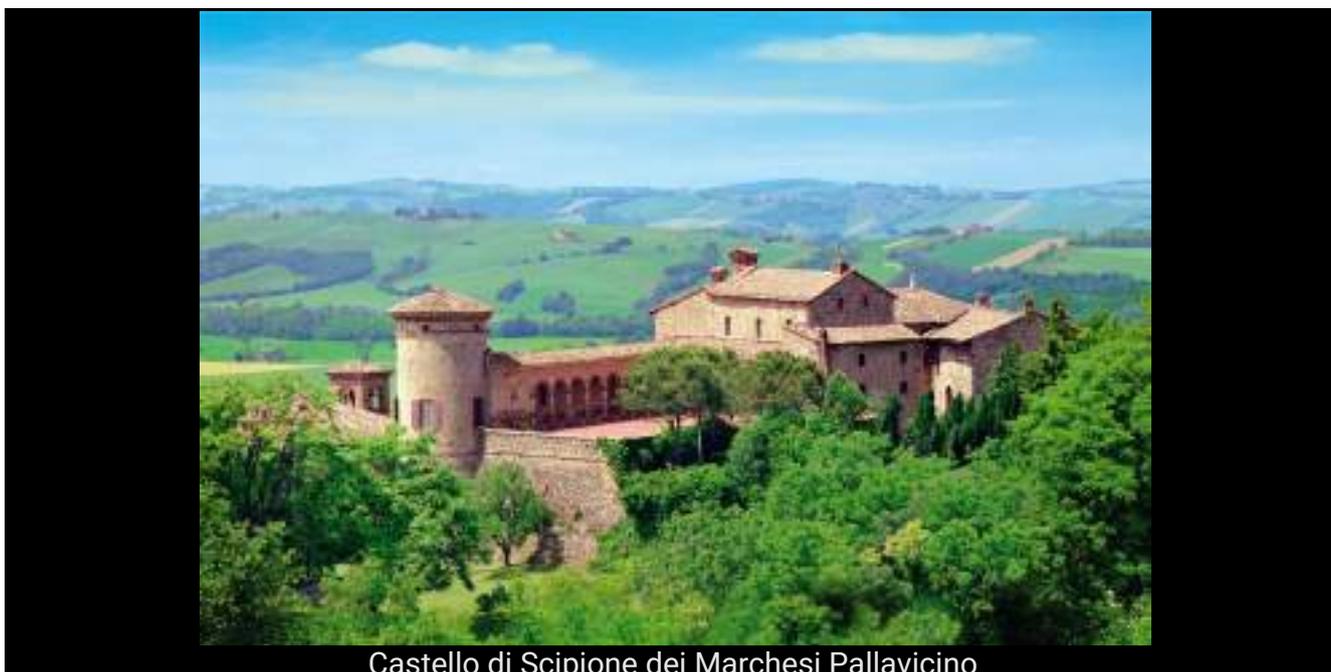


27 Settembre 2021

https://www.tgcom24.mediaset.it/viaggi/italia/la-food-valley-di-parma-tra-sapori-ineffabili-e-grande-cultura_38570055-202102k.shtml

La Food Valley di Parma: tra sapori ineffabili e grande cultura

Itinerari nel regno del Parmigiano Reggiano e del Culatello, fra le terre di Verdi e i castelli del Sale



Castello di Scipione dei Marchesi Pallavicino

Il consiglio è di regolare la sveglia al mattino presto e prepararsi a un'intera **giornata di delizie**: solo così, con il sole delle prime ore del mattino, è possibile immergersi nel regno del **Parmigiano Reggiano**, per scoprirne i segreti della produzione tra le splendide campagne della **Food Valley**.

Già alle 7.30, infatti, il caseificio **Parma2064 di Fidenza** (PR) apre le proprie porte e scosta idealmente il sipario sull'universo in febbrile movimento del processo che porta alla creazione del formaggio italiano più amato al mondo, il **Parmigiano**.

Ogni anno 30mila forme - Le atmosfere vaporose del luogo in cui ogni anno vengono alla luce oltre 30mila forme contrassegnate dal marchio della cooperativa avvolgono ogni fase di una **visita guidata negli ambienti di lavorazione casearia** che si insinua nei corridoi scavati dal tempo tra le imponenti pareti scaffalate dedicate alla stagionatura, per giungere al magazzino e terminare con una degustazione di 12, 24 e oltre 40 mesi.

Verdi e Guareschi - Andando verso nord, la sosta alla casa natale di Giuseppe Verdi nella frazione **Roncole Verdi**, con deviazione altrettanto imprescindibile alla dimora-museo dedicata a Giovannino Guareschi, è il preludio alla dimensione lirica – ma non solo – di **Busseto**. La statua del grande compositore emiliano presidia la piazza centrale e detta il tempo di una visita sinfonica che comincia da **Casa Barezzi**, oggi museo verdiano ma un tempo dimora dell'imprenditore che scoprì il talento del futuro genero, ospitandone la prima esibizione pubblica.

I palazzi - Percorrere le sue stanze ricche di cimeli, lettere autografe, ritratti, documenti e **memorabilia** è come penetrare in una storia scritta sul pentagramma di Verdi, che non può che proseguire nel delizioso **Teatro Giuseppe Verdi**, vero salotto cittadino ricavato nella Rocca (già Castello dei Pallavicino), di fondazione duecentesca. Il Palazzo del Monte di Pietà o le architetture religiose come la **Collegiata di San Bartolomeo** o la Chiesa di Santa Maria degli Angeli sembrano intervalli tra gli atti di un'opera che termina con il classico gran finale, qui incarnato dal **Museo Nazionale Giuseppe Verdi** e dal Museo Renata Tebaldi, entrambi allestiti negli spazi della straordinaria **Villa Pallavicino**, tra le più splendide residenze nobiliari del Parmense.

Antica Corte Pallavicina - Giunti a questo punto, è l'appetito a spingere le ruote verso Polesine Parmense (PR), regno del gusto dei fratelli **Luciano e Massimo Spigaroli**, signori incontrastati dell'Antica Corte Pallavicina. Qui, dove lo sciabordio delle acque del Po sembra accordarsi alla musica dei capolavori verdiani, è possibile immergersi nell'aria autentica dell'**Hosteria del Maiale**, luogo di recupero di una straordinaria tradizione culinaria. La tappa nei sapori si completa abbinando ai salumi e alle antiche ricette che hanno fatto grande la Bassa una visita guidata al **Museo del Culatello e del Masalén**, percorso concretissimo e virtuale tra i protagonisti alla base della nascita di un simbolo del territorio, figlio della nebbia.

La terra del buon vivere - Poi una capatina nella terra che incoraggia a godere dei piaceri della vita: **Salsomaggiore e Tabiano Terme**, un tempio del benessere che vale una sosta e una visita approfondita. Solo mettendo da parte la fretta è infatti possibile andare oltre l'immagine da brochure per dedicare tempo alla scoperta dei **Castelli del Sale** - disseminati tra Tabiano, Contignaco e Scipione e così denominati in virtù dell'originaria funzione di difesa delle preziose saline – alla contemplazione della monumentale struttura liberty del Palazzo delle Terme di Berziera, al tuffo tra i fossili e i resti oceanici raccolti al **MuMAB – Museo del Mare Antico e della Biodiversità** o ancora alle passeggiate sui sentieri delle dolci colline di Tabiano al confine con il Parco dello Stirone e Piacenziano, alla novità della "Stanza delle Meraviglie" all'interno della **Palazzina Warowland**, per poi concludere la giornata con un aperitivo in uno degli eleganti caffè storici di Salsomaggiore Terme.

Per maggiori informazioni: www.visitemilia.com



Chi

VIRGINIA RAGGI DISANDE il contatto via in aereo

TRE GRANDI ESCLUSIVE



FERDINANDI FERREZ
LITIGIO
IN ALTO MARE



L'ESCLUSIVO
GIUGGIO
ROMINA
E LA MIA FORZA



TASHA
SASTYMERINA
PRESTO
SARANNO
MAMMA
E PAPA

BEBE VIO
CON ME VINCE
L'ITALIA CHE
NON SI ARRENDE

GIUGGIO 2010

Editoriale Chi - Via...
PUBBLICITÀ: ...
DISTRIBUZIONE: ...



È iniziato il Settembre Gastronomico nella “piccola Parigi” padana. Per l’occasione “Chi” ha intervistato Cristiano Casa, assessore al Turismo, e lo chef Andrea Nizzi, presidente di Parma Quality Restaurants. Il segreto del successo? Lavorare tutti per costruire un’offerta sempre pronta a stupire

Beppe Ceccato/foto di Massimo Sestini

TURISMO

PARMA - SETTEMBRE

Avevete voglia di un fine settimana di cultura e buona tavola? Allora l’indirizzo giusto, fino al 26 settembre, è Parma (con la sua provincia), capitale della cultura 2020+2021 (gli effetti del Covid sono anche questi...). Domenica scorsa, infatti, ha aperto il **Settembre Gastronomico**, lunga serie di appuntamenti golosi, dibattiti, degustazioni, visite, danza e musica (siamo nella terra di Giuseppe Verdi) che hanno come fine “divulgare” il territorio. Di proposte interessanti, oltre a castelli, storia, musica e arte, nel food ce ne sono tantissime: la **Parma Food Valley** è una miniera inesauribile di sapori e storie. Il prosciutto crudo e il parmigiano, innanzitutto, quindi i successi industriali nell’alimentare - Barilla, le conserve di pomodoro con Mutti e Rodolfi, la lavorazione delle alici con Rizzoli Emanuelli, Delicieux e Zarotti, e i derivati del latte con Parmalat. Un concentrato di saperi e sapori che il Comune di Parma da anni sta supportando alla ricerca di quel famoso “petrolio” del nostro Paese, che è il turismo. «Abbiamo iniziato nel 2012 con il sindaco Federico Pizzarotti (rieletto nel 2017 al suo secondo mandato, ndr)», spiega a **Chi Cristiano Casa**, 51 anni, assessore al Turismo della città. «Tutti parlano di turismo come risorsa primaria, ma ciò che manca in Italia è la strategia di un buon turismo. Quando siamo partiti, abbiamo preparato un business >>>

100



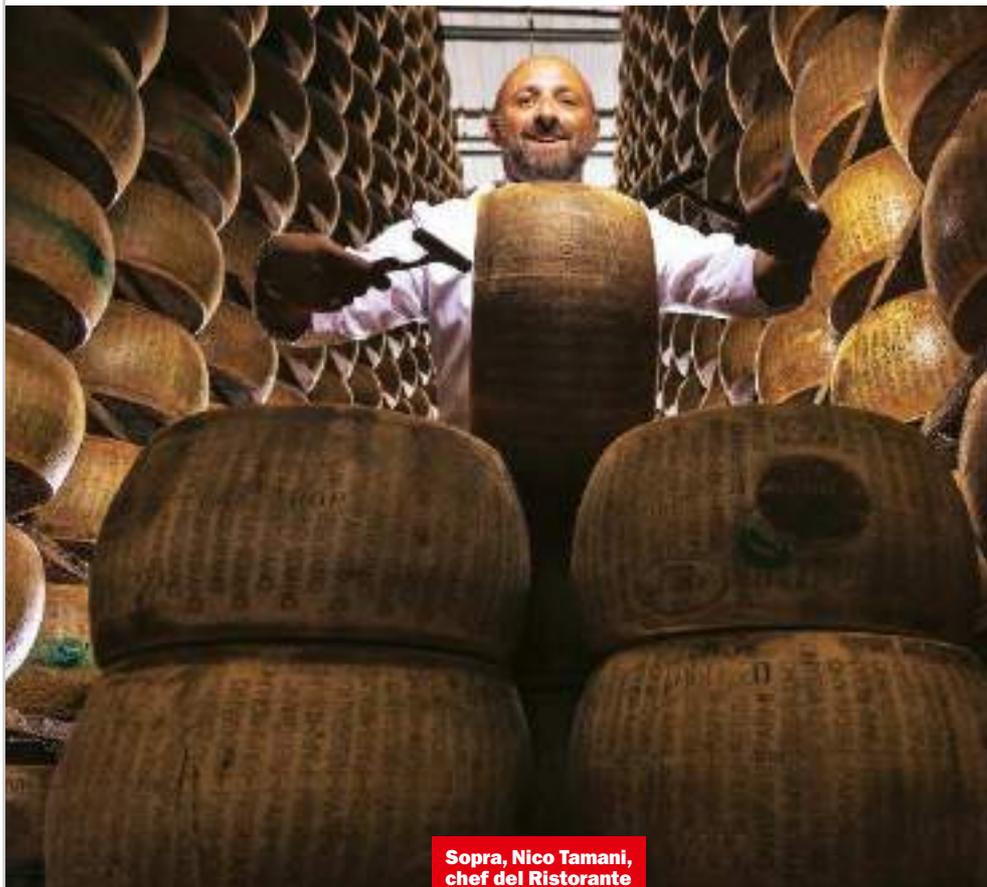
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SAPERI & SAPORI DI PARMA

Insieme in una kermesse per celebrare l'unicità



Parma. L'assessore al Turismo Cristiano Casa, 51 anni, al centro con la forma di Parmigiano. Da lui, in senso orario, lo chef Andrea Nizzi e Iris Nizzi, del Ristorante 12 Monaci di Fontevivo, gli chef Nicole Zerbini, Trattoria La Porta di Viarolo; Enrico Bergonzi, Ristorante Al Vedel di Colorno; Filippo Cavalli, Osteria dei Mascalzoni di Parma; Valeria Castellini, Ristorante Unicorno di Monticelli Terme, e Letizia Chierici dei 12 Monaci.



Sopra, Nico Tamani, chef del Ristorante Vecchia Fucina a Traversetolo, immortalato tra le forme di Parmigiano nel caseificio del Consorzio Produttori Latte. Qui sotto, l'assessore al Turismo Cristiano Casa tasta un "crudo" appeso nelle "scalere" del Prosciuttificio Slega a Langhirano.

>>> plan, una ricerca approfondita con un preciso obiettivo: portare visitatori nel nostro territorio. Non potevamo non partire dal food, nostro punto di forza. Parma è una città stupenda, come la provincia, abbiamo una serie di castelli da far invidia alla Loira (vedi quello di Fontanellato, ndr). Nel 2015 l'Unesco ci ha dato il riconoscimento di Città Creativa e abbiamo messo il turbo: oltre alla notorietà, abbiamo avuto una grande opportunità, quella di fare squadra». Lavorare insieme, pubblico e privato, non sembra così facile. Prosegue Casa: «Sono legami che si costruiscono poco alla volta, consolidando collaborazioni continue con aziende piccole e grandi. Per farci conoscere assieme alle aziende, grazie a Enit, siamo andati a New York, in Svizzera, a Vienna, a Berlino. Ci siamo presentati uniti, parlavamo di Food Valley, spiegavamo che circa il 20% dei prodotti Dop italiani proviene da Parma e dalla sua provincia. Parma Food Valley è un brand riconosciuto nel mondo, vorremmo fosse così anche per il turismo enogastronomico». Gli

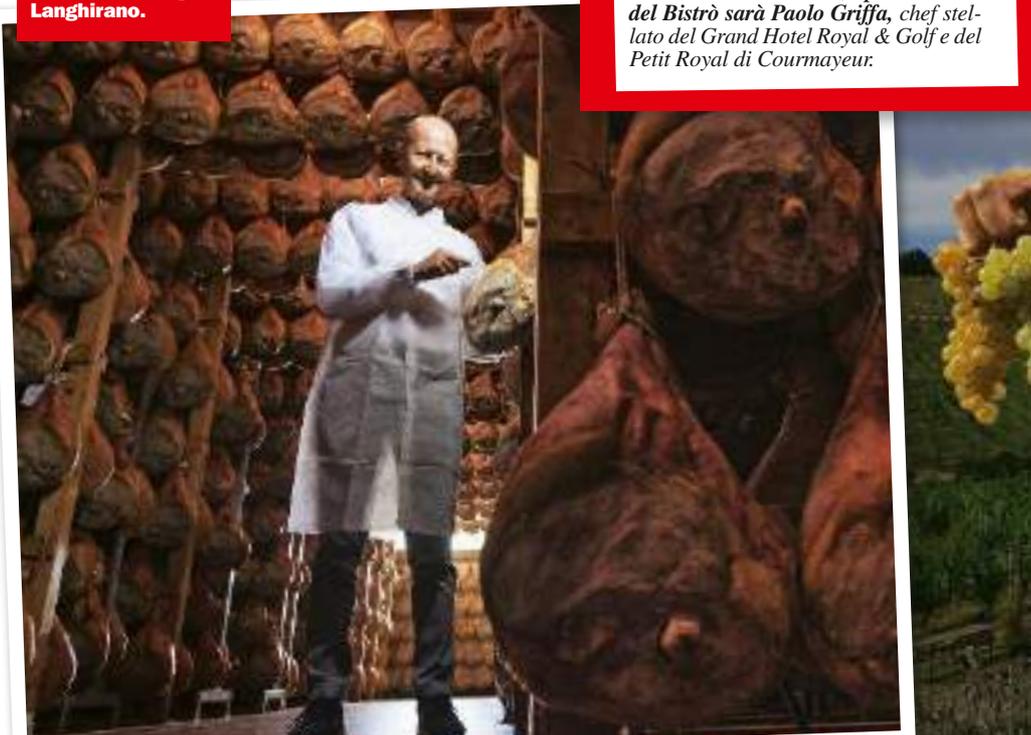
operatori che seguono il lavoro del Comune sono circa 230: «C'è un disciplinare fatto di regole per l'accoglienza. Per esempio le aperture di domenica, la conoscenza della lingua inglese, l'essere presenti sul sito parmacityofgastronomy.it». I risultati si sono visti: «Nel 2012

GLI EVENTI

Un mese di prelibatezze

Ma anche show cooking, convegni, musica, danza per celebrare la città

Il nuovo brand Parma Food Valley è la matrice di Settembre Gastronomico, manifestazione promossa dal Comune di Parma con la regia di Parma Alimentare. I principali partner sono Consorzi di tutela e aziende, in rappresentanza di sei filiere del territorio, con l'associazione Parma, io ci sto!, mentre la consulenza gastronomica è di Alma - La Scuola Internazionale di Cucina Italiana, Parma Quality Restaurants e Chic-Charming Italian Chef. Qui alcuni eventi. Per tutto il nutrito programma: www.parmacityofgastronomy.it. Si parte con **Cibus Off**, il fuorisalone di Cibus organizzato da Fiere di Parma, fino al 3 settembre. Quindi ogni settimana verranno celebrate le sei filiere di prodotto che hanno reso il Made in Parma un'eccellenza internazionale: **pomodoro e parmigiano reggiano Dop** (6-12 settembre), **lattiero caseario e prosciutto di Parma Dop** (13-19 settembre), **pasta e alici di Parma** (20-26 settembre). Da annotare: **3-5 settembre, Cibus Village, Borgo delle Cucine**, degustazione e scoperta dei prodotti Made in Italy, musica e spazio dedicato alla birra artigianale; **14 settembre, Le Signore del Gusto**, show cooking a cura di Parma Quality, con Barbara Dall'Argine (Antica Hostaria Tre Ville). **17 settembre, Le sfide della sostenibilità: il cibo al centro**, di Beatrice Biasini del dipartimento di Scienze degli alimenti e del farmaco, Università di Parma. **25 settembre, Special Guest del Bistrò sarà Paolo Griffo**, chef stellato del Grand Hotel Royal & Golf e del Petit Royal di Courmayeur.





*Circa il 20%
dei prodotti
Dop italiani
proviene da
questa
provincia.
Parma Food
Valley è un
brand
riconosciuto
nel mondo*

Carlo Bergonzi nel salumificio che appartiene alla famiglia dal 1780 a Vedole, Colorno. Le gallerie di culatelli sono un must del Podere Cadassa, che include anche il ristorante Al Vèdel. Sotto, Giovanni Lamoretti, patron dell'omonima cantina a Casatico di Langhirano.



avevamo 530 mila presenze, nel 2019 740 mila. Volevamo raggiungere il milione nel 2020, ma la pandemia ha frenato tutto. Così, tra il *Festival Verdi e Verdi Off*, il primo dal 24 settembre al 15 ottobre, le mostre (dopo *Ligabue e Vitaloni: dare voce alla natura* arriva, il 17 settembre a palazzo Tarasconi, la retrospettiva di Banksy), le visite a palazzi, chiese e castelli, il "sistema Parma" diventa un progetto esportabile nelle realtà vicine. La pensa così anche **Andrea Nizzi**, 50 anni, chef del ristorante "12 Monaci" di Fontevivo e **Presidente di Parma Quality Restaurants**: «Parma vuole ripartire e gli eventi servono a questo, a dire che non ci siamo arenati. Il lockdown, trovarci senza lavoro e chiusi ci ha fatto riflettere come consorzio. Insieme abbiamo deciso di dare una mano

alla città». «Insieme» è la parola magica che apre tutte le porte. «E quando lo dico», aggiunge lo chef, «non penso solo a Parma, ma all'Emilia, a estendere il nostro modo di lavorare ad altre eccellenze». Prosegue: «Il ristorante è lo specchio della vita. Star bene non è solo mangiare bene, ma regolare tranquillità». Piena sintonia, dunque, tra Nizzi e **Casa, che è anche presidente di Destinazione Emilia**, ente creato nel 2017: «Vogliamo che il turista venga in Emilia perché luogo ben connotato per il piacere della tavola, le bellezze naturali e l'arte. Lo slogan è *Emilia, terra dello Slow Mix*, tante esperienze di vacanza diverse per creare "l'inaspettato"». Conclude Nizzi: «Mutuando una legge del rugby, sport che amo, ce la faremo, ma dobbiamo andare tutti in meta!».

©Riproduzione riservata
103

PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

Tizzano
La musica
rinascimentale
di Dario Landi

» Ultimo appuntamento oggi nella Pieve di San Pietro in località la Costa a Tizzano con «ABSOLute. Romanico parmense, tesori da scoprire». Alle 18 la visita guidata. A seguire il concerto di Dario Landi, liuto rinascimentale, «Fantasie e danze per liuto tra Rinascimento inglese e italiano». L'evento è a ingresso gratuito. Richiesto il Green pass. Prenotazione obbligatoria: 338.6310900.

Fontevivo Il libro della figlia, la mostra, menu a tema e le Dune Buggy

Bud Spencer superstar

Una giornata speciale, fans in arrivo da fuori regione

Il paese dedicato
«Ci impegneremo per far diventare quello con Bud Spencer un appuntamento annuale - ha promesso il sindaco Tommaso Fiazza -. I suoi film sono amatissimi da tutti e i suoi personaggi sono portatori di valori positivi e di generosità».

» **Fontevivo** Sono arrivati anche da fuori regione, i fans di Bud Spencer (al secolo Carlo Pedersoli), per partecipare a una serata che già «sulla carta» si preannunciava indimenticabile. Per l'ultimo appuntamento di quest'anno legato al ricordo dell'attore, atleta, sceneggiatore e imprenditore scomparso nel 2016, il Comune di Fontevivo aveva infatti calato un poker d'assi: la presentazione del libro «Bud. Un gigante per papà» scritto da Cristiana Pedersoli; l'inaugurazione della mostra «Bud, immagini e suggestioni», con locandine, fotografie e manifesti; i menu a tema proposti da tutti i locali del paese e il gran finale con la «Dune Buggy Band» e il suo repertorio di colonne sonore dei film di Bud Spencer. L'apertura della serata è stata affidata proprio alla Pedersoli, arrivata davanti all'Abbazia su una Dune



Buggy «rossa con la cappottina gialla», che nel dialogo con la giornalista Chiara De Carli e con l'assessore Matteo Agoletti - primo a proporre l'intitolazione della strada all'attore - ha svelato alla platea tante «chicche» sulla vita dell'amatissimo

papà e raccontato del legame speciale che aveva con il Parmense, prestandosi poi a rispondere alle domande degli estimatori di tutte le età, curiosi di conoscere meglio l'uomo dietro il personaggio. E tante sorprese le ha regalate anche l'esposi-



Taglio del nastro
Cristiana Pedersoli protagonista del Bud Spencer Day.

zione della collezione di cimeli di proprietà di Marcello Secchi - dove persino la Pedersoli ha potuto ammirare manifesti mai visti prima - che resterà allestita fino al prossimo 17 novembre.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Torrechiara
Concerto al monastero benedettino

» Appuntamento al monastero benedettino di Santa Maria della Neve a Torrechiara con la rassegna «Antichi organi di Parma e del suo territorio», organizzata dall'associazione G. Serassi. Oggi alle 19 «La natura dell'anima» con Eleonora Rossi, soprano, Silvia Felisetti, attrice, Andrea Chinaglia, organo. Musiche di Vivaldi, Bach, Verdi. L'ingresso è libero e non è necessaria la prenotazione.

Langhirano
Raccolta di materiale scolastico

» È iniziato l'anno scolastico e per molte famiglie settembre è un mese molto impegnativo, in particolare per quelle in difficoltà economiche. Emporio Valparma Sud Est ha organizzato «Tutti a scuola con lo zaino», che vuole coinvolgere tutti i comuni del Distretto Sud Est, in un progetto di solidarietà e lotta allo spreco, per raccogliere materiale scolastico. Attraverso il recupero di zaini scolastici, nuovi oppure usati e in buono stato, come anche degli astucci e tutto il materiale scolastico nuovo o ancora utilizzabile (penne, matite, quaderni, temperini, gomme righelli) Emporio vuole andare incontro ad alunni che non sono in grado di acquistare prodotti nuovi. Per tutto il mese di settembre sarà possibile donare il materiale direttamente nella sede di Emporio Valparma, presso la ex scuola di Arola martedì dalle 9 alle 13, mercoledì dalle 14 alle 18, venerdì dalle 9 alle 13 e sabato dalle 9 alle 13. Per informazioni: 331 1368545.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentazione ufficiale Piste da Parma a Busseto

Ciclovía Food Valley Bike, 80 chilometri nella natura

» Ottanta km di natura, sapori e cultura a portata di bicicletta. La Food Valley Bike, ciclovía della Bassa Parmense che unisce Parma a Busseto seguendo le piste ciclabili e i tracciati paralleli al Grande Fiume, è stata presentata ufficialmente da Visit Emilia al Salone del Camper di Parma.

Un percorso per scoprire le meraviglie paesaggistiche, artistiche ed enogastronomiche all'insegna del turismo slow e dello slow mix, in un territorio in cui ogni

Un'app e via
È scaricabile sul sito www.foodvalleybike.com.

esperienza è unica, a partire dalle differenze.

Basta scaricare un'app gratuita, sul sito www.foodvalleybike.com, per immergersi nelle terre tanto care a Giuseppe Verdi e Giovanni Guareschi, nelle bellezze naturalistiche, nella cultura e nei sapori autentici della Bassa Parmense, fetta di pianura padana che dal Po conduce alla Via Emilia, tra il torrente Enza e il torrente Ongina.

Con la Food Valley Bike App si scoprono indicazioni



utili su tutti i siti di interesse gastronomico, ambientale e culturale toccati dal percorso, ma anche le attività artigianali e commerciali, i servizi per cicloturisti e non, le strutture ricettive, con link ed informazioni, che diventano un supporto per far conoscere le realtà imprendi-

Sindaci e assessori
La ciclovía è stata presentata ufficialmente da Visit Emilia.

toriali locali.

Alla conferenza stampa di presentazione hanno partecipato Stefano Cantoni, coordinatore di Visit Emilia, Nicola Cesari, sindaco di Sorbolo Mezzani, Christian Stocchi, sindaco del Comune di Colorno, Sara Tonini, assessore alla promozione del territorio Comune di Sissa Trecasali, Ludovica Ramella, funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Max Bravi, guida cicloturistica.

Il progetto della Food Valley Bike è stato ideato dall'Unione Bassa Est e ha trovato subito la condivisione dei Comuni lungo la ciclovía, oltre che il patrocinio di Parma City of Gastronomy, Parma Capitale della Cultura italiana 2020+21, Visit Emilia e l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monticelli Il volto dell'inciviltà: nessuna chiamata a Iren per il ritiro

C'è un salotto abbandonato in strada

» **Monticelli** Sono apparsi domenica scorsa, in pieno centro, due divani malconci con tanto di gommapiuma a vista e i cuscini squarciati. Non molte ore fa erano ancora lì.

Stiamo parlando di rifiuti ingombranti, abbandonati da qualche incivile in un'aiuola in via Ponticelle poco prima dell'incrocio con via Montepelato.

Il fatto ha ovviamente attirato l'attenzione di diversi monticellesi, che hanno sollevato la questione interro-

«Regalo» indecente
Nessuno ha chiamato Iren per un ritiro di ingombranti: l'abbandono è stato intenzionale.



gandosi se i divani (più una valigia a rotelle piazzata a fianco del bracciolo del sofa blu) fossero stati esposti dopo aver diligentemente contattato Iren per il ritiro.

A chiarire la questione ha

pensato il Comune. Il quale, sentito il servizio ritiro ingombranti di Iren, ha comunicato che nessuna telefonata era pervenuta alla ditta affinché mandassero un camion a prelevare i due diva-

ni.

Si tratterebbe dunque di un vero e proprio abbandono di rifiuti. Per fortuna sempre il Comune ha posto rimedio alla situazione, avvertendo Iren di passare a

Cittadini indignati
Molte lamentele, il Comune ha provveduto a richiedere l'intervento di Iren.

Monticelli per ritirare i due divani. Intanto, però, la questione ha scatenato passanti e residenti del centro.

«Cosa ne penso? È indecoroso - taglia corto un cittadino - che qualcuno abbia ricreato un "salottino" in strada». «Sì, sono esposti da domenica - aggiunge un altro monticellese - e per me dovrebbero iniziare a dare multe salate a chi abbandona i rifiuti. Così la gente maleducata imparerebbe a comportarsi da persone civili. Siamo un paese turistico: due divani rotti non sono un bel biglietto da visita».

Riccardo Zinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

17 Settembre 2021



Durante il TG Parma, andato in onda alle ore 12.45 il 17 Settembre 2021 è stato dedicato un servizio alla presentazione del progetto “FOOD VALLEY BIKE” ideato da **Visit Emilia**

Per rivedere il video (dal 18'50" a 20' 45''):
https://www.12tvparma.it/tg/2021/09/17/news/tg_parma_edizione_del_17-09-21_ore_12_45-6458348/

Parma

Scuola La Regione: «Al lavoro con l'Ufficio scolastico». Le reazioni politiche

Serali, si apre uno spiraglio In arrivo risorse per i corsi

«I corsi serali delle scuole del nostro territorio forse non chiuderanno. Ieri infatti si è aperto un importante spiraglio in Regione, durante la seduta congiunta della Commissione assembleare Sanità e Scuola, in cui è stato fatto il punto anche sugli investimenti per la gestione dell'emergenza. All'Emilia Romagna, grazie al decreto Sostegni bis, sono destinati oltre 25 milioni e 800mila euro. Parte di queste risorse dovrebbero essere destinate all'assunzione di docenti per le scuole serali. Paola Salomoni, assessore regionale alla Scuola, in una nota ha dichiarato di essere in costante contatto con l'Ufficio Scolastico Regionale e con il Ministero. «Le criticità - si legge - sono all'attenzione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'attuazione di soluzioni efficaci».

Le reazioni

La notizia della possibile chiusura dei corsi serali ha provocato numerose reazioni da parte del mondo politico. «La soluzione di emergenza di salvare i corsi delle scuole serali attraverso l'assunzione di docenti con il fondo per l'emergenza Covid dedicato all'anno scolastico che si sta aprendo risolve molto poco», dichiara il vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ed esponente della Lega, Fabio Rainieri. «Ci sarebbe piuttosto bisogno - precisa Rainieri - di una risposta strutturale e non emergenziale perché la popolazione scolastica delle superiori è in crescita costante. Gli insegnanti dei corsi serali inoltre passeran-



Ritorno in classe

Una parte delle risorse del decreto Sostegni bis saranno destinate all'assunzione di nuovi docenti per le serali.

no per lo più ai corsi diurni per lasciare il posto ad altri insegnanti non di ruolo, assunti in emergenza. I soldi del fondo Covid verranno comunque tolti a tutti quegli interventi necessari a garantire la ripresa delle scuole in sicurezza». «La Giunta regionale guidata da Bonaccini - continua il consigliere della Lega - anche se la competenza diretta di questa problematica è dell'Ufficio scolastico Regionale, ossia di un'articolazione del Ministero della Pubblica Istruzione, non può comunque accontentarsi di questa gestione in emergenza ma deve lavorare per trovare una soluzione migliore».

Il «post» di Pizzarotti

Il primo cittadino è intervenuto sulla questione pubblicando un post su Facebook. «Sapete quanto Parma tenga al servizio scolastico, alla formazione e alla

crescita: per noi sono le basi fondanti di una società - si legge -. In 10 anni abbiamo investito più di 50 milioni per la scuola, la sicurezza e i servizi scolastici riferiti alle nostre figlie e figli. Perciò leggere queste notizie è come osservare una comunità che torna indietro di 50 anni». «Il rischio della chiusura delle scuole serali - scrive il primo cittadino - non può essere chiamata «riorganizzazione» del mondo scuola, io la chiamerei «disorganizzazione», cioè il suo contrario. Il tema non dovrebbe essere messo nemmeno in discussione; pensare che un Paese non investa abbastanza nel mondo dell'istruzione, tanto da prefigurarsi il rischio di chiusura dei corsi serali, lo ritengo indecente». Secondo Pizzarotti «Dobbiamo mettere in campo ogni singolo sforzo affinché ciò non si avveri: le scuole serali hanno formato mi-

gliaia e migliaia di parmigiani e parmensi, oggi diventati stimati professionisti od onestissimi lavoratori. Non bisogna arretrare di un solo passo». «Per quanto in mio potere - conclude - mi farò portavoce di queste difficoltà alla prima riunione utile in seno all'Anci, portando la problematica nelle sedi istituzionali nazionali».

Interrogazione al ministro

«La chiusura delle scuole serali sarebbe un vero e proprio disastro, è una scelta priva di logica» dichiarano con preoccupazione il coordinatore provinciale di Italia Viva Parma, Francesco Zanaga e la coordinatrice cittadina Carlotta Ricchetti. «Abbiamo presentato un'interrogazione parlamentare al Ministro Bianchi a firma dell'Onorevole Marco Di Maio, Vicepresidente dei Deputati di Italia Viva alla Camera» aggiungono.

Francesca Gambarini, coordinatore regionale di Cambiamo!, è chiara: «Mille studenti, che non possono frequentare i corsi diurni, rischiano di non poter terminare gli studi. Questo per mancanza di insegnanti, trasferiti dai corsi serali ai corsi diurni. Ci chiediamo perché questo problema non si stia affrontando nei mesi scorsi ma si sia lasciato scoppiare il bubbone a pochi giorni dall'inizio delle scuole. E' un problema che va risolto con un'urgenza: se necessario intervengano anche la Regione e il Governo stanziando le risorse necessarie per assegnare gli incarichi per i corsi serali».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Palazzo Soragna «La Rete che vorrei» Il ruolo del web e del digitale nel dopo Covid-19

«Impatto della digitalizzazione sulla produzione e distribuzione di beni e servizi, valore dei dati, tutela dei diritti di individui e imprese nel web, integrazione multimediale, evoluzione dell'economia e della finanza, politiche dei colossi della Rete in difesa delle imprese e degli utenti, qualità dei contenuti informativi, patologia dell'ecosistema mediatico e funzionamento delle democrazie: questi i principali temi affrontati nell'ultimo libro di Ruben Razzante edito da Franco Angeli «La Rete che vorrei. Per un web al servizio di cittadini e imprese dopo il Covid-19» che sarà presentato giovedì alle 17,30 a Palazzo Soragna (strada al Ponte Caprazucca 6/a).

Il volume si rivolge a quanti puntano a vivere in maniera sempre più consapevole e responsabile la loro dimensione digitale accelerata dalla pandemia e l'incontro punta a favorire una riflessione sull'argomento.

La presentazione vedrà l'intervento, oltre che del curatore e autore, anche di Cesare Azzali, direttore dell'Unione parmense industriali, di Marco Giorgi, direttore generale del Comune di Parma, e di Claudio Rinaldi, direttore della Gazzetta di Parma.

Razzante è docente di Diritto dell'informazione, di Diritto europeo dell'informazione e di Diritto della comunicazione per le imprese e i media all'Università Cattolica di Milano, dove si è laureato in Giurisprudenza e in Scienze politiche; inoltre è docente di Diritto dell'informazione e deontologia giornalistica alla Lumsa di Roma. È fondatore del portale www.dirittodellinformazione.it e presidente del suo comitato scientifico ed è uno degli esperti chiamati dal Governo nell'Unità di monitoraggio per il contrasto della diffusione di fake news sul Covid-19.

Il libro raccoglie gli scritti anche di altri autori: Cesare Avenia, Gian Carlo Blangiardo, Ciro Cascone, Daniele Chieffi, Giorgio De Rita, Daniel Dougherty, Marcello Foa, Carlo Giorgi, Maximo Ibarra, Stefano Lucchini, Mariangela Marseglia, Angelo Mazzetti, Simona Panseri, Giovanni Pitruzzella.

Per partecipare all'incontro (che si svolgerà in presenza, nel rispetto delle regole per il contenimento della pandemia) è necessario registrarsi inviando una mail a eventi@upi.pr.it.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Showcooking La ricetta dello chef ospite del Settembre gastronomico

Sepe: pomodoro, prosciutto e parmigiano alleati di Roma

«Roma è la città che gli ha dato i natali. Il suo luogo del cuore. Quello che lo ispira anche in cucina. Ospite del Settembre Gastronomico, sotto i Portici del Grano, lo chef Fabrizio Sepe ha scelto di proporre una ricetta tipica della tradizione romana, ma in grado di richiamare il nostro territorio con vere e proprie eccellenze: il pomodoro e il Parmigiano Reggiano, protagonisti di questa seconda settimana della rassegna, insieme al Prosciutto di Parma. Sedanini con ragù di regaglio crema di sedano rapa e appunto Prosciutto di Parma croccante, il piatto che Sepe ha preparato durante il suo showcooking.

«Mi piace definirmi il cuoco della cucina romana contemporanea, cercando di riproporre la tradizione in chiave moderna» ha detto lo

chef del ristorante Le Tre Zucche, dove i clienti incontrano e assaporano una cucina fondata su ingredienti stagionali. La crema di sedano rapa viene preparata facendo rosolare in olio extravergine di oliva, con mezza cipolla tagliata a julienne, il sedano a cubetti, frullando poi il tutto. Al ragù vengono aggiunti i fegatini tritati al coltello e i dorelli di pollo lessati in precedenza. Far rosolare per qualche minuto, sfumare con un po' di vino e aggiungere i pelati frantumati, aggiustare di sale e pepe e cuocere per venti minuti. Mantecare i sedanini nel ragù e impiattare sulla crema di sedano: aggiungere Parmigiano, Prosciutto di Parma croccante sbriciolato al mixer e concludere con qualche goccia di sedano.

«È una ricetta della tradizione povera» ha spiegato

Sepe, che fa parte del gruppo Charming Italian Chef, conosciuto pure per le sue apparizioni televisive al programma «In Tavola» su Sky e a «La Prova del Cuoco» su Rai 1. «Questo è il ragù delle feste, generalmente preparato la domenica con le fettucine tirate a mano». Del progetto «Maison Parma» che attraverso la trasformazione del pomodoro promuove lo sviluppo socio-economico e la valorizzazione del territorio a Bujumbura, in Burundi, si è parlato invece nel corso di un talk cui hanno partecipato Nicoletta Paci, assessore comunale alla Cooperazione internazionale, Roberto Reggiani e Mia Marchini dell'Azienda Stuard con Silvia Marchelli, presidente di Parmaalimenta.

Vittorio Rotolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tradizione e ricerca

Fabrizio Sepe ha presentato una tipica ricetta romana, ma rivista secondo il suo gusto: i sedanini con ragù di regaglio crema di sedano rapa e Prosciutto di Parma croccante.



Visit Emilia

In tre province il 30% di Dop e Igp

«Sotto ai Portici del Grano, Visit Emilia ha presentato Emilia dei Sapori, sulle eccellenze di Piacenza e Reggio Emilia. Rosa Peveri del Carlo Peveri di Chiaravalle della Colomba ha decantato coppa, salame e pancetta; Marco Profumo, i 21 vini Doc piacentini del cui Consorzio è presidente. Andrea Bezzechi, ha ricordato le qualità dell'aceto balsa-



mico di Reggio, riunito nel Consorzio da lui presieduto. Cristiano Casa, presidente di Visit Emilia, ha ricordato come il 30% del fatturato Dop e Igp italiano sia racchiuso tra Piacenza, Parma e Reggio.



VIRGINIA RAGGI DISANDE il contatto via in aereo

Chi

TRE GRANDI ESCLUSIVE



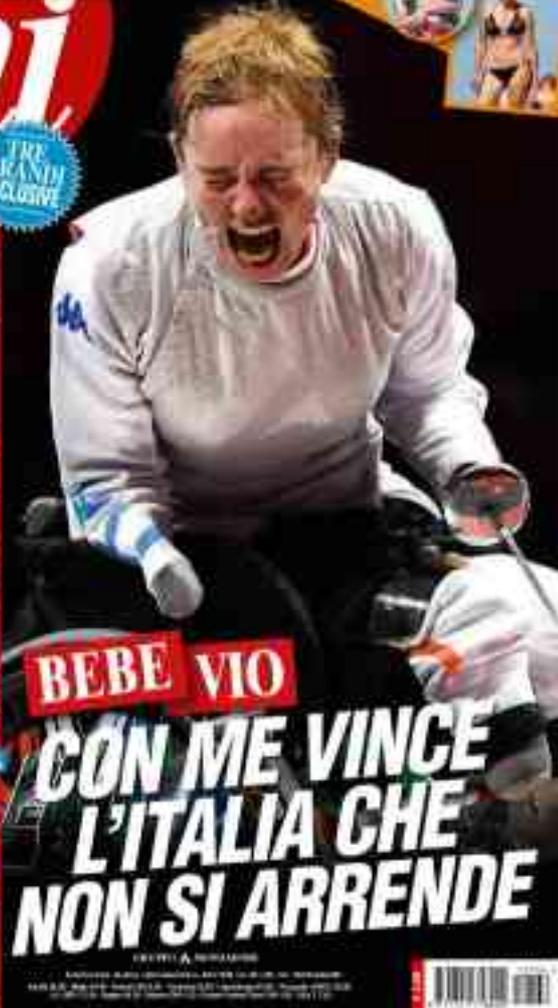
FEROCINI FERREZ
LITIGIO
IN ALTO MARE



L'ORA
GIUGGIO
ROMINA
E LA MIA FORZA



TASIA
SANTAMARIA
PRESTO
SARANNO
MAMMA
E PAPA



BEBE VIO
CON ME VINCE
L'ITALIA CHE
NON SI ARRENDE

GIUGGIO 2010

Editoriale Chi - Via...
PUBBLICITÀ: ...
DISTRIBUZIONE: ...



È iniziato il Settembre Gastronomico nella “piccola Parigi” padana. Per l’occasione “Chi” ha intervistato Cristiano Casa, assessore al Turismo, e lo chef Andrea Nizzi, presidente di Parma Quality Restaurants. Il segreto del successo? Lavorare tutti per costruire un’offerta sempre pronta a stupire

Beppe Ceccato/foto di Massimo Sestini

TURISMO

PARMA - SETTEMBRE

Avevete voglia di un fine settimana di cultura e buona tavola? Allora l'indirizzo giusto, fino al 26 settembre, è Parma (con la sua provincia), capitale della cultura 2020+2021 (gli effetti del Covid sono anche questi...). Domenica scorsa, infatti, ha aperto il **Settembre Gastronomico**, lunga serie di appuntamenti golosi, dibattiti, degustazioni, visite, danza e musica (siamo nella terra di Giuseppe Verdi) che hanno come fine “divulgare” il territorio. Di proposte interessanti, oltre a castelli, storia, musica e arte, nel food ce ne sono tantissime: la **Parma Food Valley** è una miniera inesauribile di sapori e storie. Il prosciutto crudo e il parmigiano, innanzitutto, quindi i successi industriali nell'alimentare - Barilla, le conserve di pomodoro con Mutti e Rodolfi, la lavorazione delle alici con Rizzoli Emanuelli, Delicieux e Zarotti, e i derivati del latte con Parmalat. Un concentrato di saperi e sapori che il Comune di Parma da anni sta supportando alla ricerca di quel famoso “petrolio” del nostro Paese, che è il turismo. «Abbiamo iniziato nel 2012 con il sindaco Federico Pizzarotti (rieletto nel 2017 al suo secondo mandato, ndr)», spiega a **Chi Cristiano Casa**, 51 anni, assessore al Turismo della città. «Tutti parlano di turismo come risorsa primaria, ma ciò che manca in Italia è la strategia di un buon turismo. Quando siamo partiti, abbiamo preparato un business >>>

100

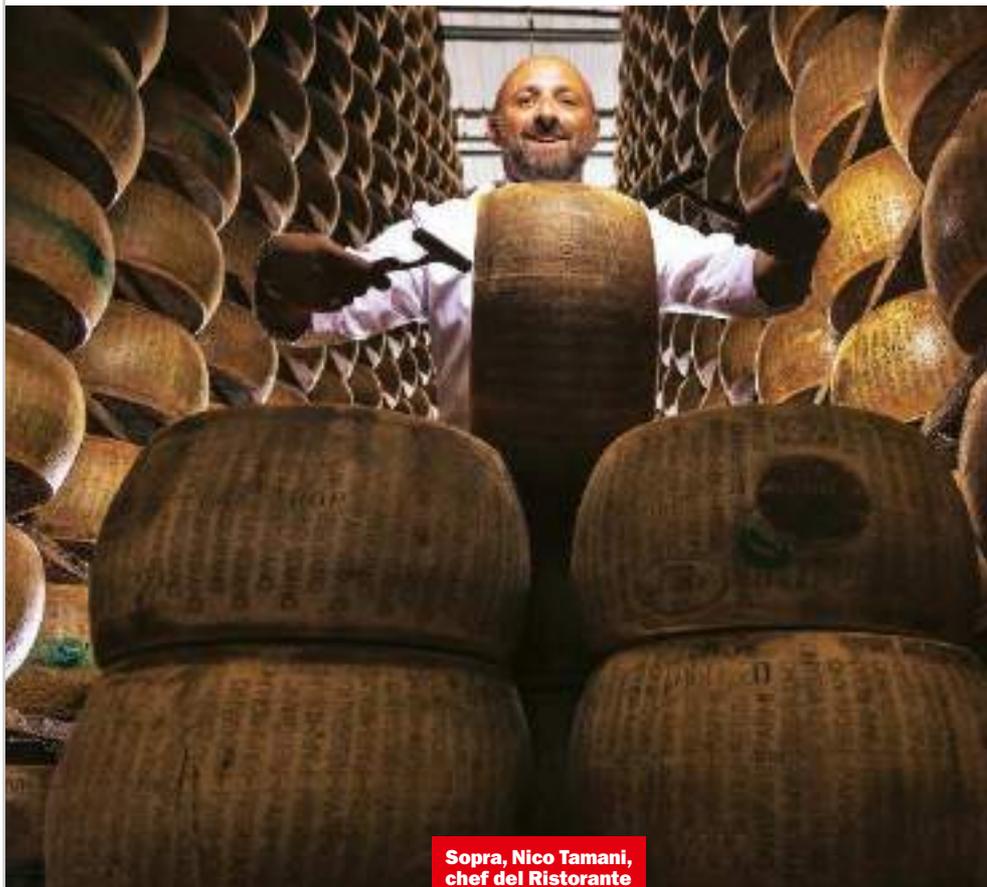


SAPERI & SAPORI DI PARMA

Insieme in una kermesse per celebrare l'unicità



Parma. L'assessore al Turismo Cristiano Casa, 51 anni, al centro con la forma di Parmigiano. Da lui, in senso orario, lo chef Andrea Nizzi e Iris Nizzi, del Ristorante 12 Monaci di Fontevivo, gli chef Nicole Zerbini, Trattoria La Porta di Viarolo; Enrico Bergonzi, Ristorante Al Vedel di Colorno; Filippo Cavalli, Osteria dei Mascalzoni di Parma; Valeria Castellini, Ristorante Unicorno di Monticelli Terme, e Letizia Chierici dei 12 Monaci.



Sopra, Nico Tamani, chef del Ristorante Vecchia Fucina a Traversetolo, immortalato tra le forme di Parmigiano nel caseificio del Consorzio Produttori Latte. Qui sotto, l'assessore al Turismo Cristiano Casa tasta un "crudo" appeso nelle "scalere" del Prosciuttificio Slega a Langhirano.

>>> plan, una ricerca approfondita con un preciso obiettivo: portare visitatori nel nostro territorio. Non potevamo non partire dal food, nostro punto di forza. Parma è una città stupenda, come la provincia, abbiamo una serie di castelli da far invidia alla Loira (vedi quello di Fontanellato, ndr). Nel 2015 l'Unesco ci ha dato il riconoscimento di Città Creativa e abbiamo messo il turbo: oltre alla notorietà, abbiamo avuto una grande opportunità, quella di fare squadra». Lavorare insieme, pubblico e privato, non sembra così facile. Prosegue Casa: «Sono legami che si costruiscono poco alla volta, consolidando collaborazioni continue con aziende piccole e grandi. Per farci conoscere assieme alle aziende, grazie a Enit, siamo andati a New York, in Svizzera, a Vienna, a Berlino. Ci siamo presentati uniti, parlavamo di Food Valley, spiegavamo che circa il 20% dei prodotti Dop italiani proviene da Parma e dalla sua provincia. Parma Food Valley è un brand riconosciuto nel mondo, vorremmo fosse così anche per il turismo enogastronomico». Gli

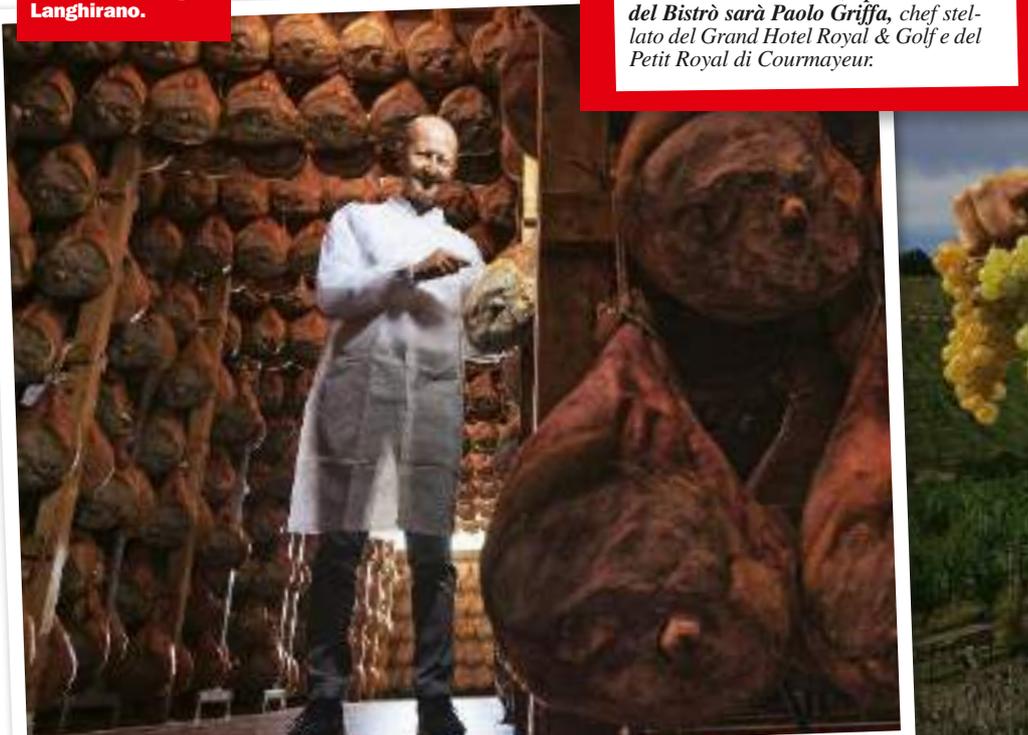
operatori che seguono il lavoro del Comune sono circa 230: «C'è un disciplinare fatto di regole per l'accoglienza. Per esempio le aperture di domenica, la conoscenza della lingua inglese, l'essere presenti sul sito parmacityofgastronomy.it». I risultati si sono visti: «Nel 2012

GLI EVENTI

Un mese di prelibatezze

Ma anche show cooking, convegni, musica, danza per celebrare la città

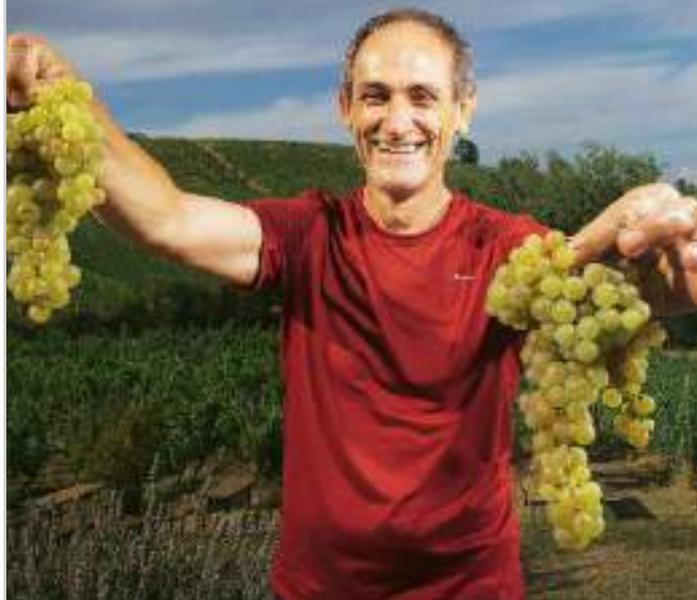
Il nuovo brand Parma Food Valley è la matrice di Settembre Gastronomico, manifestazione promossa dal Comune di Parma con la regia di Parma Alimentare. I principali partner sono Consorzi di tutela e aziende, in rappresentanza di sei filiere del territorio, con l'associazione Parma, io ci sto!, mentre la consulenza gastronomica è di Alma - La Scuola Internazionale di Cucina Italiana, Parma Quality Restaurants e Chic-Charming Italian Chef. Qui alcuni eventi. Per tutto il nutrito programma: www.parmacityofgastronomy.it. Si parte con Cibus Off, il fuorisalone di Cibus organizzato da Fiere di Parma, fino al 3 settembre. Quindi ogni settimana verranno celebrate le sei filiere di prodotto che hanno reso il Made in Parma un'eccellenza internazionale: pomodoro e parmigiano reggiano Dop (6-12 settembre), lattiero caseario e prosciutto di Parma Dop (13-19 settembre), pasta e alici di Parma (20-26 settembre). Da annotare: 3-5 settembre, Cibus Village, Borgo delle Cucine, degustazione e scoperta dei prodotti Made in Italy, musica e spazio dedicato alla birra artigianale; 14 settembre, Le Signore del Gusto, show cooking a cura di Parma Quality, con Barbara Dall'Argine (Antica Hostaria Tre Ville). 17 settembre, Le sfide della sostenibilità: il cibo al centro, di Beatrice Biasini del dipartimento di Scienze degli alimenti e del farmaco, Università di Parma. 25 settembre, Special Guest del Bistrò sarà Paolo Griffo, chef stellato del Grand Hotel Royal & Golf e del Petit Royal di Courmayeur.





*Circa il 20%
dei prodotti
Dop italiani
proviene da
questa
provincia.
Parma Food
Valley è un
brand
riconosciuto
nel mondo*

Carlo Bergonzi nel salumificio che appartiene alla famiglia dal 1780 a Vedole, Colorno. Le gallerie di culatelli sono un must del Podere Cadassa, che include anche il ristorante Al Vèdel. Sotto, Giovanni Lamoretti, patron dell'omonima cantina a Casatico di Langhirano.



avevamo 530 mila presenze, nel 2019 740 mila. Volevamo raggiungere il milione nel 2020, ma la pandemia ha frenato tutto. Così, tra il *Festival Verdi e Verdi Off*, il primo dal 24 settembre al 15 ottobre, le mostre (dopo *Ligabue e Vitaloni: dare voce alla natura* arriva, il 17 settembre a palazzo Tarasconi, la retrospettiva di Banksy), le visite a palazzi, chiese e castelli, il "sistema Parma" diventa un progetto esportabile nelle realtà vicine. La pensa così anche **Andrea Nizzi**, 50 anni, chef del ristorante "12 Monaci" di Fontevivo e **Presidente di Parma Quality Restaurants**: «Parma vuole ripartire e gli eventi servono a questo, a dire che non ci siamo arenati. Il lockdown, trovarci senza lavoro e chiusi ci ha fatto riflettere come consorzio. Insieme abbiamo deciso di dare una mano

alla città». «Insieme» è la parola magica che apre tutte le porte. «E quando lo dico», aggiunge lo chef, «non penso solo a Parma, ma all'Emilia, a estendere il nostro modo di lavorare ad altre eccellenze». Prosegue: «Il ristorante è lo specchio della vita. Star bene non è solo mangiare bene, ma regolare tranquillità». Piena sintonia, dunque, tra Nizzi e **Casa, che è anche presidente di Destinazione Emilia**, ente creato nel 2017: «Vogliamo che il turista venga in Emilia perché luogo ben connotato per il piacere della tavola, le bellezze naturali e l'arte. Lo slogan è *Emilia, terra dello Slow Mix*, tante esperienze di vacanza diverse per creare "l'inaspettato"». Conclude Nizzi: «Mutuando una legge del rugby, sport che amo, ce la faremo, ma dobbiamo andare tutti in meta!».

©Riproduzione riservata

7 Settembre 2021



Durante il TG Parma, andato in onda alle ore 19.30 il 7 Settembre 2021 è stato dedicato un servizio all'evento CIBUS OFF, promosso "Visit Emilia"

Per rivedere il video (dal 16'36" a 18'05''):
https://www.12tvparma.it/tg/2021/09/07/news/tg_parma_edizione_del_07-09-21_ore_19_30-6408519/

Il sito www.tgcom24.mediaset.it conta
983.495 visitatori al giorno

10 Settembre 2021

<https://www.tgcom24.mediaset.it/viaggi/italia/emilia-a-cascata-alla-scoperta-dei-gioielli-dacqua-37874064-202102k.shtml>

Emilia a cascata: alla scoperta dei gioielli d'acqua

Cascate a volte scenografiche ma anche idilliache: segnano i corsi d'acqua che scendono dagli Appennini e non molti le conoscono



Non ha il mare, ma di acqua sembra addirittura traboccare quel **triangolo d'Emilia** compreso tra le province di **Parma, Piacenza e Reggio Emilia**. In alcuni punti, questo territorio diviso **tra pianura e Appennino** regala scorci incantevoli, mete liquide dove le cascate fanno all'improvviso la loro comparsa, tuffandosi da pareti rocciose per terminare la discesa vertiginosa in laghi e pozze cristallini.

L'incanto e la magia delle cascate: ed ecco **un pugno di luoghi imperdibili** per chi ama muovere i passi verso angoli spettacolari e segreti, per poi riprendere il cammino alla volta di musei, castelli e avamposti del gusto, caratteristici dell'**Emilia Romagna**.

Cascata dell'Aquila (PR) - Passeggiando sul crinale tra le province di Parma e Piacenza lungo il sentiero che parte dal passo delle **Pianazze**, chi si inoltra nella valle del torrente **Lardana** si imbatte nel Sito di Interesse Comunitario del Monte Ragola. Una faggeta contribuisce a creare i presupposti per la scenografica riemersione dal verde in prossimità delle pendici del **monte**

Camulara, dove la Cascata dell'Aquila - così chiamata per l'antica abitudine degli omonimi rapaci di nidificare sulle rocce che la sovrastano - si getta tra le pietre di una parete scolpita dal tempo. Oltre all'imponente rupe nera ofiolitica alta più di 100 metri, i dintorni offrono notevoli motivi di interesse, come ad esempio il Castello di Bardi, tra i massimi esempi di architettura militare in Italia, da secoli arroccato sopra uno sperone di diaspro rosso. A poca distanza, sulla Via degli Abati, si trova poi l'Agriturismo Ca' d'Alfieri, laboratorio enogastronomico specializzato nel peperoncino e all'avanguardia nella conservazione della freschezza e del gusto dei prodotti.

Cascata termale del Carlone (PC) - Chi visita la Val Trebbia nei dintorni di **Bobbio** non può perdere l'occasione per spingersi fino alla Cascata del Carlone, nei pressi di San Cristoforo, con la sua fonte di acque salso-bromo-iodiche-solforose ricche di magnesio. Il tuffo del torrente termina in un laghetto d'acqua termale con proprietà termominerali e una fonte salina di acqua salsa, che nel XI secolo veniva utilizzata dai monaci del vicino convento per guarire le malattie della pelle. Per raggiungerla, partendo da Bobbio, si imbecca via del Bargo e si prosegue fino alla piccola frazione di **San Cristoforo** a circa 6 km, antico borgo arroccato del X secolo, famoso per le sue case e tetti in pietra locale. Da qui a piedi il sentiero segnalato, antico collegamento con la Via del Sale, comincia in corrispondenza di un tornante. Al bivio, la salita porta alla meta. Non troppo distante, il **Museo Collezione Mazzolini** riunisce, in uno spazio interno all'Abbazia di San Colombano, una serie di opere di alcuni dei maggiori artisti italiani del Novecento. Vale la pena una sosta golosa all'Agriturismo La Dolce Vite. Circondato dai vigneti dei colli piacentini, si affaccia sulla meravigliosa Val Trebbia, a due passi dal centro abitato di Travo (PC). La cucina è aperta per pranzi, merende e cene tipiche e offre prodotti di qualità, cura nel dettaglio e rispetto della tradizione.

Cascata del Golfarone (RE) - Ad annunciare la Cascata del Golfarone in località di **Calizzo** di Villa Minozzo, celata gelosamente da un bosco particolarmente protettivo, è innanzitutto il rumore dell'acqua, che scroscia nascosta dalle rocce e dagli alberi. È raggiungibile con un breve ma un po' difficoltoso percorso, non semplicissimo da trovare. Una cascata di 15 metri e gli innumerevoli saltelli che caratterizzano questa perla della Valle del Secchiello hanno nei secoli creato delle piscinette limpidissime, del colore dello smeraldo, ma non balneabili. Per gli amanti anche della cultura e della storia a poco più di una mezz'ora di strada si staglia il **Castello di Carpineti**, tra gli elementi fondativi del sistema fortificato di **Matilde di Canossa**. La sua importanza era tale che proprio qui la feudataria decise di portare Papa Gregorio VII dopo il celebre episodio del ritiro della scomunica all'imperatore. I buongustai hanno invece probabilmente già segnato in agenda l'indirizzo del Podere Musiara, sempre a Carpineti, azienda agricola con una filosofia radicalmente naturale fondata sulla stagionalità con boschi, prati, un frutteto, un orto, un maroneto in produzione, un bosco recintato che ospita maialini di Cinta Senese, l'habitat più vicino a quello della specie selvatica. Qui, è possibile acquistare marroni, noci, nocciole, composte di frutta, salami, salsicce, costine e bracirole.

Per maggiori informazioni: www.visitemilia.com